

# Europa **marche** news



Università  
degli Studi  
di Urbino  
Carlo Bo



Periodico  
di politiche,  
programmi  
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 30 giugno 2017

n. 184



L'Editoriale di  
**Marcello Pierini**



L'Attualità di  
**Oreste Barletta**

## L'Unione Europea tra opinione pubblica e difesa

Mentre le superpotenze investono in campagne di disinformazione e provano ad orientare politicamente i cittadini occidentali, in Europa si inizia a comprendere che la principale sfida da vincere è quella con la propria opinione pubblica **"la 2° superpotenza mondiale"**. La Politica di comunicazione diventa così una delle sfide strategiche: meno slogan e più realpolitik! La comunicazione **"Un'Europa che difende"** presentata dalla Commissione europea.

In un mondo che cambia così rapidamente e mette in discussione antiche certezze e diritti acquisiti né gli Stati né l'Unione Europea possono pensare di crogiolarsi troppo sugli allori del passato e immaginare di poter garantire, senza che nulla cambi, il livello di pace e sicurezza vissuti negli ultimi 70 anni: senza cioè sporcarsi troppo le mani e senza tirar fuori troppi soldi dal portafogli per la difesa. **A pag. 2**

## Sicurezza e difesa in Europa

Come si può conciliare il sacrosanto principio del rifiuto della guerra come strumento di risoluzione delle controversie fra Stati sovrani con l'altrettanto sacrosanto principio del diritto alla difesa di un singolo Stato e dei suoi abitanti da aggressioni provenienti dall'esterno dei propri confini?  
*A pag. 4*



**Attualità**

## Altro che Fiscal compact, serve un'Unione dello sviluppo

(di Sandro Gozi su *Italia in cammino*) *A pag. 11*

## Stop alle tariffe di roaming nell'UE: dichiarazione comune delle tre istituzioni

*A pag. 13*

### Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag. 2	➤ Giovani	pag. 30
➤ L'attualità di Oreste Barletta	pag. 4	➤ Eventi	pag. 35
➤ Attualità	pag. 5	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 36
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 17	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 39

### Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it) Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carciacelli, Emanuela Nalli, Gaia Pandolfi, Enrica Pierini, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di  
**Marcello Pierini**

## L'Unione europea tra opinione pubblica e difesa

Mentre le superpotenze investono in campagne di disinformazione e provano ad orientare politicamente i cittadini occidentali, in Europa si inizia a comprendere che la principale sfida da vincere è quella con la propria opinione pubblica **"la 2° superpotenza mondiale"**. La Politica di comunicazione diventa così una delle sfide strategiche: meno slogan e più realpolitik! La comunicazione **"Un'Europa che difende"** presentata dalla Commissione europea.

In un mondo che cambia così rapidamente e mette in discussione antiche certezze e diritti acquisiti né gli Stati né l'Unione Europea possono pensare di crogiolarsi troppo sugli allori del passato e immaginare di poter garantire, senza che nulla cambi, il livello di pace e sicurezza vissuti negli ultimi 70 anni: senza cioè sporcarsi troppo le mani e senza tirar fuori troppi soldi dal portafogli per la difesa.

La storia ha cambiato passo e i motivi sono molteplici. Qualcuno osserva che sono le conseguenze della globalizzazione che ha arricchito Stati poveri e impoverito stati agiati. Altri che molto dipende dalla politica estera degli USA e, in particolare di Donald Trump. Tra questi ultimi troviamo anche il ministro tedesco delle Finanze Wolfgang Schäuble che dichiara: "con Usa isolati, il nuovo ordine mondiale vedrà Cina e Russia al potere. Se gli Stati Uniti continuano con la loro politica di isolamento e protezionismo, finiranno per avvantaggiare Cina e Russia, che domineranno così nel nuovo ordine mondiale in cui i paesi occidentali e le loro politiche liberali rimarranno indietro".

Parole che fanno eco alle preoccupazioni già espresse dalla Cancelliera Merkel un mese fa, quando ebbe a dire che "l'Europa deve prendere in mano le redini del suo destino".

Schäuble sembra implorare Trump di mettere fine all'agenda politica *"America First"*, sostenendo che l'isolamento degli Stati Uniti distruggerà "l'ordine mondiale progressista", il quale non sarà più democratico e libero se finirà sotto l'influenza cinese e russa.

"Dubito che gli Stati Uniti siano veramente convinti che l'ordine mondiale attuale rimarrà intatto se la Cina o la Russia dovessero colmare il vuoto lasciato dagli Usa e se alla Cina e alla Russia verrà consentito di dominare le sfere di influenza che l'America aveva costruito per sé stessa".

L'Europa è formata da stati, Germania compresa, tutto sommato piccoli rispetto alle sfide globali della nostra epoca. Per cui o ci mettiamo insieme, rafforzando l'integrazione in corso, oppure i nostri destini saranno decisi altrove, e non saranno più gli stessi. Ciò sta in parte accadendo e l'elezione di Trump non ha fatto che accelerare le riflessioni sulla necessità di una Unione Europea più forte, più integrata e dunque più efficace.

Ma per fare questo serve un deciso balzo in avanti e diventa cruciale avere dalla propria parte il consenso dell'opinione pubblica europea sulla necessità di avviare una politica di difesa degna di tale nome e capire se e quando l'uso della forza - dagli interventi di peacekeeping alla guerra vera e propria (anche a scopo preventivo) - sia legittimato agli occhi dei cittadini europei.

**Non si tratta di affrontare il concetto giuridico di legittimità, ma il concetto sociologico di legittimazione**, il quale, descrivendo uno stato dinamico in continuo divenire, **chiama in causa proprio quell'opinione pubblica che, alla vigilia della guerra in Iraq, il New York Times definì la "seconda superpotenza mondiale"**. Ritenuta a lungo lontana e perfino disinteressata nei confronti dei temi internazio-

nali, volatile ed assai emotiva soprattutto a causa delle proprie responsabilità storiche - lo scoppio delle due guerre mondiali e le colpe del colonialismo - i sondaggi e gli studi più recenti vedono una opinione pubblica europea che se informata acquisisce consapevolezza. Ma di qui alla capacità di formulare valutazioni fondate, anche in ambiti complessi come quelli della politica estera e di difesa, ce ne passa.

E' un'opinione pubblica ancora molto fragile, soprattutto impreparata di fronte alle ondate di disinformazione, di cui i social sono pieni (spesso orchestrati da regie estere ma con "ripetitori" interni alla ricerca di vantaggi elettorali), e dalla crisi d'identità che ha attraversato tutta l'Europa. In questo senso gioca un certo ruolo l'impreparazione delle strutture di Bruxelles e degli Stati membri di comunicare l'urgente necessità che l'Unione prenda in mano il proprio destino anche nella nuova dimensione globale. Fino ad ora la comunicazione europea era fatta di slogan, a volte perfino controproducenti, con foto di giovani sorridenti e felici o immagini di imprese finanziate, feste di varia natura (ogni occasione è buona) ed una serie di "mi piace" a ripetizione sui principali social.

La radice dello slogan era sostanzialmente: "Grazie all'Europa abbiamo ...". Una comunicazione parzialissima, che non rifletteva interamente il ruolo giocato e giocabile dall'Unione nel contesto interno e men che mai in quello mondiale. Per certi versi persino irresponsabile.

E' ovvio, d'altra parte, che sia leggermente più agevole comunicare il programma Erasmus plus o i finanziamenti europei o i vantaggi del mercato interno che affrontare i temi della sicurezza e della difesa, che inevitabilmente portano a dover parlare di spese militari, di missioni e talvolta, purtroppo, di perdite di vite umane. Ma farlo vuol dire diventare adulti, prendersi in mano, appunto, le redini del proprio destino.

Facciamo l'esempio dell'Isis. Da un punto di vista tecnico-militare sappiamo che 5 o 6 brigate ben organizzate e un adeguato supporto aereo con i più moderni strumenti di intelligence

e di comunicazione in poche settimane avrebbero potuto sgominarla. Ma questo avrebbe voluto dire scendere in guerra, accettarne le conseguenze, le perdite umane! Eravamo pronti a tutto ciò? L'opinione pubblica europea sarebbe stata d'accordo? E i politici avrebbero avuto il coraggio di assumersi le responsabilità? E se no, ed è più che evidente che sia stato no, è solo un problema di cattiva comunicazione interna oppure dall'esterno si gioca con l'opinione pubblica occidentale ed europea?

Che Trump ne fosse più o meno consapevole o complice, oggi sappiamo con certezza che la sua elezione è stata pesantemente inquinata da hackeraggi e interferenze dei servizi russi nei social americani.

Cos'altro è, se non la più classica delle "disinformacj", la campagna in rete pro-Trump orchestrata sotto la regia di Putin? Non molto dissimile dalla falsificazione sistemica della positività del doping nello sport.

"Da dieci anni il Cremlino sta influenzando il dibattito pubblico europeo" spiega Alina Polyakova, esperta di movimenti e partiti di estrema destra in Europa ed editorialista dei quotidiani The New York Times e Wall Street Journal. "Nei Paesi dell'est la Russia arriva all'azione militare, come ha già fatto in Georgia e in Crimea. In Europa occidentale ha altri strumenti, i suoi cavalli di Troia appunto sono anche i social".

Il sospetto della ricercatrice è confermato dalla denuncia della autorità tedesche, che martedì 10 gennaio 2017, ad esempio, hanno comunicato che in Germania si era assistito a una diffusione di notizie false senza precedenti per influenzare le elezioni che si terranno nell'autunno 2017.

La comunicazione "Un Europa che difende", presentata il 7 giugno dalla Commissione europea ha avviato il dibattito pubblico sul futuro orientamento della difesa in un'Unione a 27. Ciò a dire, prepariamoci a diventare grandi anche attraverso una nuova e diversa politica di comunicazione in Europa.



L'Attualità di  
**Oreste Barletta**

## Sicurezza e difesa in Europa

Come si può conciliare il sacrosanto principio del rifiuto della guerra come strumento di risoluzione delle controversie fra Stati sovrani con l'altrettanto sacrosanto principio del diritto alla difesa di un singolo Stato e dei suoi abitanti da aggressioni provenienti dall'esterno dei propri confini?

No. Non è, questa, una domanda accademica che un docente di Scienze politiche rivolge a uno studente nel contesto di un esame universitario. Si tratta invece di un interrogativo al quale oggi (e da un bel po' di anni in qua) potrebbero teoricamente essere chiamati a dare una risposta i governanti di tutti i Paesi del mondo. Più realisticamente, almeno di quelli più avanzati; oltre che, inevitabilmente, anche dei vertici dell'Unione europea. Un interrogativo che, in definitiva, potrebbe (o meglio: dovrebbe) stimolare il pensiero e la coscienza di ciascuno di noi, cittadini del mondo o, quanto meno, di questi Stati sovrani.

Il ripudio della guerra può essere considerato come uno dei valori fondanti dell'Unione europea. Non soltanto perché è un principio sancito dal Trattato di Lisbona, che è in concreto la sua legge fondamentale; né poiché è contenuto nelle Costituzioni di tutti (o quasi) i suoi Stati membri. Ma soprattutto in conseguenza del fatto che, dalla fine della seconda guerra mondiale (cioè dal 1945), quel principio è entrato progressivamente a far parte del patrimonio culturale degli europei.

E allora per quale motivo tre anni fa Jean-Claude Juncker, fresco presidente della Commissione europea (il governo dell'Ue) affermava che "dobbiamo lavorare per rafforzare l'Europa in materia di sicurezza e di difesa"? Concetto sul quale Juncker si è soffermato pubblicamente più volte dal 2014 ad oggi. Arrivando a citare l'articolo 42, paragrafo 6, del Trattato di Lisbona, una norma secondo la quale gli Stati membri Ue che condividono l'obiettivo di innalzare

il livello della difesa europea possono imboccare la strada per raggiungerlo.

Questa norma avrebbe potuto essere interpretata come una riedizione di quel che all'inizio degli anni Cinquanta avrebbe dovuto essere la CED, Comunità europea di difesa, della quale avrebbero dovuto far parte Italia, Francia, Germania Ovest, Belgio, Olanda e Lussemburgo, gli stessi Stati fondatori della CECA, Comunità europea del carbone e dell'acciaio. Ma il progetto – erano i primi anni della guerra fredda fra Est e Ovest – abortì al termine di una gestazione molto travagliata; al contrario dell'altra che raggiunse invece risultati molto positivi.

Tornando a Juncker, d'altra parte nessuno potrebbe considerarlo un politico guerrafondaio. Il problema è che oggi il contesto è profondamente diverso da quello di sessant'anni fa. Sinora nessuno dei 28 Stati membri è uscito dall'Ue, il Regno Unito ancora ne fa parte, le trattative per la Brexit sono appena incominciate e dureranno due anni. L'Europa è in pace. Ma non del tutto. In primo luogo perché è circondata da continenti o Stati in guerra. Si pensi alla Siria, che è dietro l'angolo; e anche all'Afghanistan, che non è ancora pacificato; ai piccoli Paesi che costeggiano il Mar Nero. E soprattutto al sedicente Stato islamico, che non ha un territorio delimitato ma dilaga in molti Paesi europei e dispone di risorse finanziarie molto cospicue originate da soggetti che sembrano puntare alla destabilizzazione dell'Europa.

Obiettivo, quest'ultimo, al quale contribuisce in misura ragguardevole l'immigrazione incontrollata alimentata da guerre locali che spingono centinaia di migliaia (o forse milioni) di africani a fuggire dalla loro terra per raggiungere l'Europa. Anche a prezzo della loro stessa vita.

E' non è possibile ignorare il ruolo certamente non secondario della Russia sullo scacchiere europeo. Mosca, come è noto, due anni fa si impossessò letteralmente della Crimea strappandola all'Ucraina, che si stava "avvicinando trop-



po" all'Occidente. E non dovette essere del tutto estranea agli scontri militari che durarono mesi e mesi al confine orientale ucraino con la Russia.

"La Russia potrebbe certamente essere dietro l'attacco hacker mondiale". Lo ha detto nella stessa giornata di mercoledì 28 giugno il ministro degli Esteri ucraino Pavlo Klimkin in un forum all'agenzia di notizie ANSA in collaborazione con il CeSI.

Ma è molto più preoccupante quel che ha detto, sempre il 28 giugno secondo quel che ha riferito l'ANSA, il ministro britannico della Difesa,

Michael Fallon al quotidiano britannico Telegraph. "Gli attacchi degli hacker al servizio di potenziali entità ostili preoccupano la Gran Bretagna, che ormai non esclude – ha affermato Fallon – la possibilità di considerarli materia di risposta militare in avvenire, raid aerei compresi". Londra, sempre secondo il Telegraph, si sarebbe già attrezzata per contrattacchi interni "al cyberspazio". Ma, aggiunge il quotidiano, in futuro "potrebbero" essere decise anche reazioni asimmetriche "in ogni ambito: per cielo, per terra o per mare".



Attualità

## La Commissione apre il dibattito sulla transizione verso un'Unione della sicurezza e della difesa

Il 7 giugno la Commissione ha avviato il dibattito pubblico sull'orientamento futuro della difesa in un'Unione a 27.

Il documento di riflessione odierno, che segue il Libro bianco della Commissione sul futuro dell'Europa, delinea da un lato i diversi scenari di risposta alle crescenti minacce cui deve far fronte l'Europa nel campo della sicurezza e della difesa e dall'altro le modalità per accrescere la capacità di difesa dell'Europa entro il 2025. Il dibattito darà un importante contributo alla decisione su come l'Unione rafforzerà la protezione e la sicurezza dei cittadini europei, un aspetto centrale nelle priorità della Commissione **Juncker**. Sono state presentate proposte concrete, ad integrazione del documento di riflessione, in merito all'istituzione di un Fondo europeo per la difesa che renderà più efficiente la spesa degli Stati membri per le capacità di difesa comuni.

L'Alta rappresentante/Vicepresidente **Federica Mogherini** ha dichiarato: "*Nell'Unione europea stiamo avanzando velocemente in materia di sicurezza e la Commissione accompagna e sostiene la determinazione degli Stati membri. L'odierno documento di riflessione rappresenta il contributo della Commissione al dibattito sul futuro dell'Unione in questo settore, partendo dalla domanda di una difesa più integrata ed efficace espressa dai cittadini europei. L'Unione europea può*

*sostenere gli Stati membri a sviluppare capacità militari e a investire in modo più efficiente nel settore della difesa. Abbiamo fatto molta strada in meno di un anno e siamo determinati a mantenere questo ritmo.*"

**Jyrki Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha aggiunto: "*Nel mondo attuale una NATO e un'Unione europea forti sono importanti come mai prima d'ora. L'Europa, evitando inutili duplicazioni, deve avere il controllo della propria sicurezza e della propria difesa per essere un partner più forte per i suoi alleati. La nostra meta ci è chiara e gli Stati membri stanno alla guida, ma è giunto il momento di decidere con quale velocità vogliamo arrivarci.*"

I leader dell'UE si riuniranno a Praga il 9 giugno per valutare come sfruttare il potenziale dei trattati per rafforzare la cooperazione nel campo della difesa. La Commissione contribuisce a tale discussione e al più ampio dibattito sulla difesa a livello UE definendo tre possibili scenari per il futuro della difesa europea.

Nel quadro dello scenario "**Cooperazione nel settore della sicurezza e della difesa**", gli Stati membri continuerebbero a decidere in merito alla necessità di una cooperazione nel settore della sicurezza e della difesa. Tale cooperazione sarebbe facoltativa e avverrebbe in base a decisioni ad hoc, mentre l'Unione europea continuerebbe a inte-

grare gli sforzi nazionali. La cooperazione nel settore della difesa sarebbe rafforzata, ma la partecipazione dell'UE alle operazioni più impegnative resterebbe limitata. Il nuovo Fondo europeo per la difesa contribuirebbe a sviluppare nuove capacità comuni, ma gli Stati membri continuerebbero comunque a sovrintendere individualmente alla parte più rilevante delle acquisizioni e dello sviluppo delle capacità di difesa. La cooperazione UE-NATO manterrebbe le modalità e la struttura attuali.

· Nel quadro di uno scenario più ambizioso, "**Sicurezza e difesa condivise**", gli Stati membri metterebbero in comune determinate attività finanziarie e operative per rafforzare la solidarietà nel settore della difesa. L'UE s'impegnerebbe inoltre maggiormente nella protezione interna ed esterna dell'Europa. Assumerebbe un ruolo di maggior rilievo in settori come la cibersicurezza, la protezione delle frontiere o la lotta contro il terrorismo e rafforzerebbe la dimensione di sicurezza e difesa delle politiche interne dell'UE, quali la politica energetica, quella sanitaria, doganale o spaziale. Tale impegno dovrebbe essere accompagnato da una volontà politica di agire, nonché da un processo decisionale adatto ad un contesto in rapida evoluzione. Aumenterebbe inoltre la cooperazione tra l'UE e la NATO, che si coordinerebbero in una vasta gamma di aspetti.

· Lo scenario "**Sicurezza e difesa comuni**" è il più ambizioso in assoluto e prevede la graduale definizione di una politica di difesa comune che conduca a una difesa comune dell'Unione, basata sull'articolo 42 del trattato sull'Unione europea. Secondo la disposizione vigente un gruppo di Stati membri può portare la difesa europea al livello successivo. In questo scenario la protezione dell'Europa diverrebbe una responsabilità sinergica dell'UE e della NATO. L'UE sarebbe in grado di gestire operazioni di sicurezza e difesa di alto livello sostenute da un maggior grado di integrazione delle forze di difesa degli Stati membri, sosterebbe programmi di difesa comuni con il Fondo europeo per la difesa e istituirebbe un'apposita Agenzia europea per la ricerca nel settore della difesa, favorendo così anche la creazione di un vero e proprio mercato europeo della difesa, in grado di proteggere le proprie attività strategi-

che fondamentali dalle acquisizioni provenienti dall'esterno.

Gli scenari sin qui descritti non si escludono l'un l'altro, bensì rappresentano tre diversi livelli di ambizione in termini di solidarietà. Il rafforzamento della sicurezza europea è d'obbligo. Gli Stati membri avranno un ruolo guida nel definire il livello di ambizione, con il sostegno delle istituzioni dell'UE. Guardando al futuro, essi devono ora decidere il percorso che desiderano seguire e la velocità che intendono mantenere per proteggere i cittadini europei.

### Contesto

Un'Europa più forte in termini di sicurezza e di difesa è una delle priorità della Commissione Juncker fin dal suo insediamento. Nel settore della difesa sono stati conseguiti molti più risultati in questi ultimi due anni che negli ultimi sessanta. Negli orientamenti politici del giugno 2014 il Presidente della Commissione europea Jean-Claude **Juncker** ha dichiarato: "*Ritengo che l'Europa debba essere resa più forte in termini di sicurezza e di difesa. Certo, l'Europa ha principalmente un potere di persuasione, ma a lungo andare anche il potere di persuasione più forte ha bisogno di un minimo di capacità di difesa integrate.*"

L'UE dispone già dei mezzi per passare dall'attuale mosaico di accordi bilaterali e multilaterali di cooperazione militare a forme più efficaci di integrazione della difesa. L'articolo 42, paragrafo 6, del trattato sull'Unione europea stabilisce la possibilità per un gruppo di Stati membri con posizioni simili di portare la difesa europea al livello successivo. Nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2016, il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha dichiarato: "*Ritengo che sia giunto il momento di sfruttare questa possibilità.*"

Annunciato dal Presidente Juncker nel settembre 2016 e dal Consiglio europeo nel dicembre 2016, il **Fondo europeo per la difesa** è stata varato dalla Commissione europea. Il Fondo coordinerà, integrerà e amplificherà gli investimenti nazionali per la ricerca nel settore della difesa, nello sviluppo di prototipi e nell'acquisto di materiali e tecnologie per la difesa.

Con la **dichiarazione di Roma** adottata il 25 marzo 2017 i leader dell'UE si sono impegnati ad adoperarsi per realizzare un'UE a 27 che contribuisca alla creazione di un'industria della difesa più competitiva e integrata e che rafforzi

la propria sicurezza e difesa comune in cooperazione e complementarità con la NATO.

Il **Libro bianco sul futuro dell'Europa**, presentato il 1° marzo 2017, ha esposto le principali sfide e opportunità che si profilano per l'Europa nel prossimo decennio. Il Libro bianco ha segnato l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione. Per stimolare la discussione la Commissione europea ospiterà, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del continente. Il Libro bianco è

integrato da una serie di documenti di riflessione su:

- dimensione sociale dell'Europa (26 aprile 2017);
- gestione della globalizzazione (10 maggio 2017);
- approfondimento dell'Unione economica e monetaria, in base alla relazione dei cinque presidenti del giugno 2015 (31 maggio 2017); <https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/5-presidents-...>
- futuro della difesa europea;
- futuro delle finanze dell'UE (previsto per fine giugno 2017).

## Riunione del Consiglio europeo (22 e 23 giugno 2017) – Conclusioni

Il Consiglio europeo si è concentrato sul rafforzamento dell'Europa e la protezione dei suoi cittadini mediante misure efficaci volte a combattere il terrorismo e sviluppare la sicurezza e la difesa comuni, garantire lo sviluppo economico dell'Unione in un mondo globalizzato, fare fronte alla migrazione e proteggere le frontiere esterne. Un'Unione forte e determinata è il mezzo migliore per promuovere i nostri valori e interessi, sostenere un sistema multilaterale disciplinato da regole e mobilitare i partner a favore di una politica positiva in materia di clima. Contribuirà inoltre a indirizzare la globalizzazione per cogliere i benefici dell'apertura dei mercati, garantendo nel contempo protezione da pratiche sleali e promuovendo norme sociali e ambientali, nonché in materia di sanità e tutela dei consumatori, che sono centrali per lo stile di vita europeo. Il Consiglio europeo ha reso omaggio a Helmut Kohl, cittadino onorario d'Europa, deceduto il 16 giugno 2017.

### I. SICUREZZA E DIFESA

#### Sicurezza interna e lotta contro il terrorismo

1. Il Consiglio europeo condanna fermamente i recenti attacchi terroristici ed è unito e risoluto nella lotta contro il terrorismo, l'odio e l'estremismo violento. Tali atti hanno rafforzato la nostra determinazione a cooperare a livello dell'UE al fine di potenziare la sicurezza interna: combatteremo la diffusione della radicalizzazione online, coordineremo il nostro lavoro per prevenire e combattere l'estremismo violento

e contrastarne l'ideologia, ostacoleremo il finanziamento del terrorismo, faciliteremo scambi di informazioni rapidi e mirati tra le autorità di contrasto, anche con partner fidati, e miglioreremo l'interoperabilità fra le banche dati.

2. Anche il settore privato deve fare la sua parte per contribuire a combattere il terrorismo e la criminalità online. Prendendo le mosse dai lavori del forum dell'UE su Internet, il Consiglio europeo si attende che le imprese del settore istituiscano un forum settoriale e sviluppino nuove tecnologie e nuovi strumenti al fine di migliorare la rilevazione automatica e la rimozione dei contenuti che incitano a compiere atti terroristici. Se necessario si dovrebbero completare tali iniziative con le pertinenti misure legislative a livello dell'UE. Invita ad affrontare le sfide poste dai sistemi che consentono ai terroristi di comunicare mediante canali a cui le autorità competenti non hanno accesso, inclusa la cifratura da punto a punto, salvaguardando nel contempo i vantaggi di questi sistemi per la tutela della vita privata, nonché per la protezione dei dati e delle comunicazioni. Il Consiglio europeo ritiene che l'effettivo accesso alle prove elettroniche sia essenziale per combattere le gravi forme di criminalità e il terrorismo e che, fatte salve le garanzie adeguate, occorra assicurare la disponibilità dei dati.

3. L'accordo sul sistema di ingressi/uscite, atteso a breve, e la messa a punto entro la fine dell'anno di un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) prepare-

ranno il terreno per la loro rapida attuazione, potenziando così il controllo delle frontiere esterne e la sicurezza interna e tenendo conto al contempo delle situazioni specifiche degli Stati membri che non applicano ancora appieno l'acquis di Schengen. In tale contesto, il Consiglio europeo invita la Commissione a elaborare quanto prima un progetto di normativa che traduca le proposte formulate dal gruppo di esperti ad alto livello sull'interoperabilità.

4. Dobbiamo accelerare gli sforzi collettivi finalizzati a condividere le conoscenze sui combattenti terroristi stranieri nonché sui soggetti endogeni radicalizzati e portare avanti misure politiche e giuridiche per gestire la minaccia.

5. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza di fornire sostegno alle vittime di atti terroristici.

#### Sicurezza esterna e difesa

6. Il Consiglio europeo ribadisce il proprio impegno a rafforzare la cooperazione dell'UE in materia di sicurezza esterna e difesa al fine di tutelare l'Unione e i suoi cittadini e contribuire alla pace e alla stabilità nei paesi vicini e oltre. Insieme a tutte le sue capacità diplomatiche e civili, l'UE offre una combinazione unica di possibilità per la realizzazione di questo obiettivo. Come indicato nelle conclusioni del Consiglio del 18 maggio e 19 giugno 2017, notevoli progressi sono stati compiuti nell'attuazione della strategia globale dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa e della dichiarazione congiunta firmata a Varsavia dai leader dell'UE e della NATO. Le relazioni transatlantiche e la cooperazione UE-NATO restano elementi essenziali per la nostra sicurezza generale, che ci consentono di rispondere all'evoluzione delle minacce per la sicurezza, comprese le minacce ibride e informatiche e il terrorismo. Il Consiglio europeo accoglie con favore l'istituzione, a Helsinki, di un Centro europeo di eccellenza per il contrasto delle minacce ibride. La conferenza ad alto livello sulla sicurezza e la difesa tenutasi a Praga il 9 giugno 2017 ha messo in rilievo sia la complementarità tra l'UE e la NATO sia la necessità di intensificare gli sforzi dell'Europa per potenziare la ricerca, le capacità e le operazioni nel campo della difesa.

7. Lo sviluppo congiunto di progetti in materia di capacità convenuti di comune accordo dagli Stati membri per colmare le gravi carenze esi-

stenti e sviluppare le tecnologie del futuro è fondamentale al fine di rispettare il livello di ambizione dell'UE approvato dal Consiglio europeo nel dicembre 2016. Il Consiglio europeo accoglie con favore la comunicazione della Commissione relativa a un Fondo europeo per la difesa, costituito da una sezione ricerca e da una sezione capacità, e ne attende con interesse la rapida messa in opera. Chiede un rapido accordo sulla proposta di programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa in vista di una sua tempestiva attuazione, prima di poter prendere in considerazione programmi più esaustivi a medio termine. Chiede agli Stati membri di individuare progetti adeguati in materia di capacità per il Fondo europeo per la difesa e per il programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa e li invita a proseguire i lavori sulle opzioni di acquisizione congiunta di capacità nell'ambito del Fondo europeo per la difesa sulla base di solidi meccanismi di finanziamento. L'obiettivo è rendere disponibili capacità, garantire una base innovativa, competitiva ed equilibrata per l'industria europea della difesa in tutta l'UE, anche mediante la cooperazione transfrontaliera e la partecipazione delle PMI, e contribuire a una cooperazione europea potenziata in materia di difesa, sfruttando le sinergie e mobilitando il sostegno dell'UE a complemento dei finanziamenti degli Stati membri. Lo sviluppo dell'industria della difesa europea richiederà anche il sostegno dell'UE agli investimenti delle PMI e delle imprese intermedie (a media capitalizzazione) nel settore della sicurezza e della difesa. A tale proposito, il Consiglio europeo ricorda l'invito rivolto alla Banca europea per gli investimenti affinché valuti iniziative per sostenere gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo nel settore della difesa.

8. Nell'ottica di rafforzare la sicurezza e la difesa dell'Europa nel difficile contesto geopolitico attuale e contribuire a conseguire il livello di ambizione espresso nella strategia globale dell'UE, il Consiglio europeo concorda sulla necessità di avviare una cooperazione strutturata permanente (PESCO) inclusiva e ambiziosa. Entro tre mesi gli Stati membri redigeranno un elenco comune di criteri e impegni vincolanti, in piena conformità dell'articolo 42, paragrafo 6, e dell'articolo 46 del TUE, nonché del protocollo 10 del trattato - anche in considerazione



delle missioni più impegnative - con un calendario preciso e specifici meccanismi di valutazione, al fine di consentire a quegli Stati membri che sono in condizione di farlo di notificare senza indugio l'intenzione di partecipare. Tale attività deve essere coerente con la pianificazione della difesa nazionale degli Stati membri e i relativi impegni concordati nell'ambito della NATO e dell'ONU dagli Stati membri interessati. Si dovrebbero inoltre individuare iniziative e progetti collaborativi concreti a sostegno degli obiettivi, degli impegni e dei criteri comuni della PESCO.

9. Nell'ottica di rafforzare gli strumenti di reazione rapida dell'UE, il Consiglio europeo conviene che lo schieramento dei gruppi tattici debba essere sostenuto in via permanente dal meccanismo Athena gestito dall'UE come costo comune. Invita inoltre il Consiglio ad accelerare i lavori in merito a una maggiore reattività nella gestione civile delle crisi.

10. Il Consiglio europeo tornerà su questi temi in occasione di una delle sue prossime riunioni.

## II. ACCORDO DI PARIGI SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

11. Il Consiglio europeo ribadisce con fermezza l'impegno dell'UE e dei suoi Stati membri ad attuare in modo rapido e nella sua interezza l'accordo di Parigi, a contribuire alla realizzazione degli obiettivi in materia di finanziamenti per il clima e a mantenere un ruolo guida nella lotta contro i cambiamenti climatici. L'accordo rimane un pilastro fondamentale per le iniziative a livello mondiale tese ad affrontare in modo efficace i cambiamenti climatici e non può essere rinegoziato. L'accordo costituisce un elemento chiave per la modernizzazione dell'industria e dell'economia europee. Costituisce inoltre un elemento essenziale per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; anche la recente adozione del nuovo Consenso europeo sullo sviluppo, pur perseguendo un programma più ampio, fornirà un contributo al conseguimento di questo obiettivo. L'UE e i suoi Stati membri rafforzeranno la cooperazione con i partner internazionali nel quadro dell'accordo di Parigi, in particolare con i paesi più vulnerabili, dimostrando così la propria solidarietà con le generazioni future e responsabilità verso l'intero pianeta. Il Consiglio europeo invita il Consiglio e la Commissione a valutare tutti i mezzi per re-

alizzare questi obiettivi. L'UE continuerà a collaborare strettamente con tutti gli attori non statali sulla base dell'esempio positivo fornito dal piano globale d'azione per il clima.

## III. OCCUPAZIONE, CRESCITA E COMPETITIVITÀ

12. L'Europa ha bisogno di lavoro, crescita e competitività. La ripresa della crescita economica in tutti i 28 Stati membri costituisce uno sviluppo positivo da consolidare. Il Consiglio europeo ha valutato le modalità per sfruttare al meglio il potenziale del mercato unico e del commercio e dell'industria per raggiungere tale obiettivo, garantendo al contempo che tutti i settori della società traggano vantaggio da tali evoluzioni. Mercato unico

13. Il Consiglio europeo ribadisce l'importanza di un mercato unico funzionante, fondato sulle sue quattro libertà, per stimolare la crescita, creare posti di lavoro e promuovere gli investimenti e l'innovazione. I colegislatori hanno reso possibili progressi significativi verso l'obiettivo condiviso di completare e attuare le varie strategie entro il 2018, ma restano ancora lacune che richiedono ulteriore attenzione. Il Consiglio europeo sottolinea pertanto che sono necessari ulteriori sforzi da parte dell'UE e dei suoi Stati membri per conseguire il livello di ambizione che emerge dalle conclusioni del giugno 2016 per quanto riguarda il mercato unico, anche in materia di servizi, il mercato unico digitale, l'Unione dei mercati dei capitali e l'Unione dell'energia, incluse le interconnessioni. In tale contesto, accoglie con favore la revisione intermedia della strategia per il mercato unico digitale e del piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali, effettuata dalla Commissione. Anche un'attuazione tempestiva e un'applicazione migliore della normativa vigente saranno essenziali per cogliere i benefici del mercato unico europeo. Il Consiglio riferirà al Consiglio europeo di giugno 2018 sui progressi conseguiti nell'approfondimento, nell'attuazione e nell'applicazione di tutti gli aspetti del mercato unico. Al fine di guardare oltre la messa a punto delle varie strategie del mercato unico e di procedere verso un mercato unico equo e adeguato alle esigenze future, il Consiglio europeo invita la Commissione a proseguire la riflessione su soluzioni innovative per rispondere alle nuove opportunità, alle sfide e agli ostacoli ancora da superare.

14. Il Consiglio europeo fa il punto dei progressi compiuti in merito al Fondo europeo per gli investimenti strategici e invita i legislatori a raggiungere in tempi rapidi un accordo sulla proroga e il potenziamento del Fondo.

15. Prendendo le mosse dalle conclusioni del Consiglio del mese di maggio 2017, in cui si sollecita una strategia futura di politica industriale, il Consiglio europeo sottolinea il ruolo essenziale dell'industria quale importante motore di crescita, occupazione e innovazione in Europa. In linea con le sue precedenti conclusioni, chiede azioni concrete per garantire una base industriale solida e competitiva del mercato unico.

16. L'UE perseguirà una politica commerciale incisiva che difenda un sistema commerciale multilaterale aperto e disciplinato da regole, in cui l'OMC abbia un ruolo centrale. Fermamente convinta che il commercio contribuisca a creare ricchezza e posti di lavoro, manterrà i mercati aperti e porterà avanti la lotta contro il protezionismo. Promuoverà attivamente un ambizioso programma di libero scambio sulla scena mondiale. A tal fine, si adopererà per sostenere una reale parità di condizioni pur continuando ad essere vigile in merito al rispetto e alla promozione delle norme fondamentali, comprese le norme sociali e ambientali, nonché in materia di sanità e tutela dei consumatori, che sono centrali per lo stile di vita europeo.

17. Il Consiglio europeo è convinto che il commercio e gli investimenti possano essere liberi solo se sono equi e mutuamente vantaggiosi. Invita pertanto i colegislatori a concordare rapidamente strumenti di difesa commerciale moderni e compatibili con l'OMC, che rafforzino la capacità dell'UE di combattere efficacemente le pratiche commerciali sleali e discriminatorie nonché le distorsioni del mercato. Invita la Commissione a garantire la rapida ed efficace applicazione di tali strumenti mediante misure di esecuzione non legislative per potenziare la reattività e l'efficienza delle pratiche commerciali e degli strumenti di difesa commerciale dell'UE, nonché a proporre, se necessario, misure complementari. Chiede inoltre alla Commissione e al Consiglio di approfondire e portare avanti il dibattito sulle modalità per rafforzare la reciprocità nei settori degli appalti pubblici e degli investimenti. In tale contesto si compiace dell'iniziativa della Commissione di gestire la

globalizzazione e, tra l'altro, di analizzare gli investimenti dei paesi terzi in settori strategici, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri. Il Consiglio europeo tornerà su questo tema in occasione di una delle sue prossime riunioni.

18. Il Consiglio europeo incoraggia a compiere progressi in tutti i negoziati in corso, anche con il Messico, il Mercosur e la regione Asia-Pacifico, per ottenere accordi di libero scambio ambiziosi ed equilibrati, che abbiano come principi guida la reciprocità e i mutui vantaggi. Si compiace dei progressi conseguiti di recente nei negoziati con il Giappone, che potrebbero aprire la strada a un accordo politico. Semestre europeo

19. Il Consiglio europeo approva in linea generale le raccomandazioni specifiche per paese integrate discusse dal Consiglio, rendendo in tal modo possibile la conclusione del semestre europeo 2017.

#### IV. MIGRAZIONE

20. Il Consiglio europeo mantiene il suo impegno a favore dell'approccio globale dell'UE alla migrazione, del controllo efficace delle frontiere esterne al fine di contenere e prevenire i flussi illegali e della riforma del sistema europeo comune di asilo, nonché di un'attuazione piena e non discriminatoria della dichiarazione UE-Turchia in tutti i suoi aspetti e nei confronti di tutti gli Stati membri. Sarà portata avanti la vigilanza su tutte le rotte migratorie, tra cui quella dei Balcani occidentali. Continueremo a rafforzare e a sfruttare appieno le capacità operative della guardia di frontiera e costiera europea e delle altre agenzie. Un controllo efficace delle frontiere esterne dovrebbe consentire di eliminare i controlli temporanei alle frontiere interne.

21. Le perdite di vite umane e i persistenti flussi di migranti soprattutto economici sulla rotta del Mediterraneo centrale costituiscono una sfida strutturale e continuano a destare gravi e urgenti preoccupazioni. L'UE e i suoi Stati membri dovranno ripristinare i controlli per evitare un peggioramento della crisi umanitaria. A tale scopo devono agire ora con risolutezza intensificando il coordinamento e l'attuazione di tutti gli elementi contenuti nella dichiarazione di Malta, nel quadro di partenariato e nel piano d'azione comune di La Valletta, sostenuti da

sufficienti risorse finanziarie. Ciò presuppone altresì una cooperazione costante e rafforzata con i paesi di origine e di transito, nonché il potenziamento della cooperazione regionale nelle attività di ricerca e soccorso, che costituisce tuttora una priorità elevata. La formazione e l'equipaggiamento della guardia costiera libica costituiscono componenti essenziali dell'approccio dell'UE e dovrebbero essere accelerati. L'OIM e l'UNHCR resteranno partner importanti, anche per facilitare i rimpatri volontari e migliorare le condizioni di accoglienza. La cooperazione con i paesi di origine e di transito deve essere rafforzata al fine di contenere la pressione migratoria alle frontiere terrestri della Libia e di altri paesi limitrofi. Il Consiglio europeo sottolinea al riguardo l'importanza di sostenere la forza congiunta G5 Sahel. Là, come altrove, lo smantellamento dei modelli di attività della tratta e del traffico di esseri umani rimane un obiettivo fondamentale, anche attraverso un migliore controllo del commercio di equipaggiamenti utilizzati in tali attività

22. Occorre inoltre compiere sforzi ulteriori per conseguire autentici progressi nella politica di rimpatrio e di riammissione. Sulla base del piano d'azione rinnovato sul rimpatrio, devono essere predisposti senza ulteriori indugi, a livello dell'UE, accordi di riammissione efficaci e intese pragmatiche con i paesi terzi, facendo ricorso a tutti i mezzi possibili - compreso, ove necessario, un riesame della politica in materia di visti nei confronti dei paesi terzi. Anche le intese bilaterali degli Stati membri con i paesi terzi contribuiscono a tale obiettivo.

23. Il Consiglio europeo ribadisce le sue precedenti conclusioni sulla riforma del sistema europeo comune di asilo (CEAS). Grazie ai progressi compiuti durante la presidenza maltese, si registra un'intesa comune sul fatto che la riforma del CEAS deve trovare il giusto equilibrio tra responsabilità e solidarietà e garantire la resilienza a crisi future. Il sistema deve essere efficiente e in grado di sopportare la pressione migratoria, eliminare fattori di attrazione e movimenti secondari in conformità del diritto inter-

nazionale, combattere gli abusi e fornire un sostegno adeguato agli Stati membri più colpiti. Si invita la Commissione a esplorare possibili soluzioni per alleviare l'onere che grava sugli Stati membri in prima linea. Per rafforzare la cooperazione con i paesi terzi e prevenire nuove crisi, il concetto di "paese terzo sicuro" deve essere allineato agli obblighi effettivi derivanti dalla Convenzione di Ginevra e dal diritto primario dell'UE, nel rispetto delle competenze dell'Unione e degli Stati membri a norma dei trattati. In tale contesto il Consiglio europeo chiede che si proceda con i lavori relativi a un elenco dell'UE di paesi terzi sicuri. Ciò farà parte di un futuro accordo globale sul sistema europeo comune di asilo. Il Consiglio europeo invita il Consiglio a portare avanti i negoziati su tale base e modificare ove necessario le proposte legislative, con il concorso attivo della Commissione. Il Consiglio europeo tornerà su tali questioni.

## **V. EUROPA DIGITALE**

24. In vista del programma di lavoro per il secondo semestre dell'anno, e in particolare del vertice sul digitale che si terrà a Tallinn il 29 settembre 2017, il Consiglio europeo pone in evidenza l'estrema importanza di un'ambiziosa visione digitale per l'Europa, la sua società e la sua economia. Un approccio globale al digitale è necessario per far fronte alle sfide e cogliere le opportunità derivanti dalla quarta rivoluzione industriale. Ciò richiede l'attuazione della strategia per il mercato unico digitale in tutti i suoi elementi. Al contempo, dovremmo adottare una prospettiva più ampia per mercati, infrastrutture, connettività, aspetti sociali e culturali, compreso il divario digitale, norme e standard, dati e contenuti, investimenti, cibersicurezza e e-government, nonché ricerca e sviluppo. Per rispondere alle attuali e future sfide in materia di cibersicurezza, il Consiglio europeo accoglie con favore l'intenzione della Commissione di riesaminare la strategia per la cibersicurezza nel mese di settembre e di proporre ulteriori azioni mirate entro la fine dell'anno.

**Altro che Fiscal compact, serve un'Unione dello sviluppo**

(articolo di Sandro Gozi pubblicato su Italia in cammino)

Il vicepresidente della Commissione Europea, Valdis Dombrovskis, si traveste da alfiere del rigore e sostiene che "la trasposizione del Fiscal Compact nel diritto europeo è qualcosa che abbiamo tutti concordato dall'inizio".

Eppure molti di noi hanno sempre il Fiscal Compact un "obbrobrio giuridico" e avevano indicato da subito la necessità di limitare i danni che avrebbe provocato a Europa e Italia.

Nel bel mezzo della tempesta finanziaria, con l'Italia sull'orlo del baratro, la vera ragione politica del compromesso sul Fiscal Compact era di rendere possibile l'essenziale intervento di liquidità della BCE di Mario Draghi.

Ricordiamo inoltre che la ratifica del Fiscal Compact da parte degli Stati membri fu posta come condizione per poter eventualmente accedere agli strumenti per l'assistenza finanziaria dell'ESM (European Stability Mechanism).

Da allora sono passati cinque anni e la situazione è molto diversa. Come prevede lo stesso accordo sul Fiscal Compact (caro Valdis, leggiamolo bene...), dobbiamo prima valutare come ha funzionato e poi eventualmente decidere se e come inserirlo nei trattati.

Benissimo. La nostra valutazione è che vari aspetti del Fiscal Compact e di quelle regole complesse e astruse chiamate "pack" (ogni volta dobbiamo rileggercele tanto sono complicate)

siano da modificare. Se finalmente cominciamo a riformare in modo serio la zona euro e a rifondare l'UE – e noi vogliamo farlo dal 2014...! – dobbiamo ridiscutere troppe regole decise sotto la "dittatura dell'urgenza". Oggi sono in parte obsolete e in parte dannose. Invece di aiutare i paesi a ridurre il debito lo fanno aumentare.

Per questo, come ho ribadito ieri in Parlamento, noi, in assenza di vere riforme europee della zona euro, siamo contrari a inserire il Fiscal Compact nei trattati UE.

Vogliamo una strategia europea per gli investimenti che aiuti lo sviluppo invece di deprimerlo.

Vogliamo un euro che accompagni e incoraggi le riforme e faciliti i veri investimenti nazionali. Il debito pubblico va ridotto in modo sostenibile, senza indebolire la crescita. Vogliamo che la lotta contro disoccupazione e diseguaglianze abbia la stessa forza e importanza dei processi finanziari.

Vogliamo, dopo tutto, tornare a Maastricht, in cui l'impegno era di tenere il deficit sotto il 3%, e ripartire da Lisbona, che indica come grande obiettivo comune il progresso economico e sociale e la lotta alle diseguaglianze.

Per questo, diciamo NO all'inserimento del Fiscal Compact nei Trattati. E diciamo SÌ ad una più forte Unione dello sviluppo, delle protezioni e delle opportunità per tutti.

*Sandro Gozi*

## 50 milioni di euro alle imprese sociali in Italia

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e Banca Etica hanno firmato il primo accordo di garanzia per l'imprenditoria sociale in Italia nell'ambito del programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI).

Il nuovo accordo di garanzia permette a Banca Etica di offrire un totale di 50 milioni di euro a 330 imprenditori sociali nei prossimi 5 anni, a favore di imprese sia spagnole che italiane.

Le imprese sociali, comprese quelle che impiegano persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, migranti e richiedenti asilo, potranno beneficiare, nell'ambito del programma sostenuto dall'UE, di prestiti a un tasso di interesse ridotto, con requisiti ridotti in materia di garanzie reali.

Banca Etica si concentrerà su una vasta gamma di settori dell'imprenditoria sociale, mirando alle start-up innovative a orientamento sociale, alle imprese agricole sociali e alle società che operano sfruttando l'efficienza energetica e la tecnologia delle fonti energetiche rinnovabili.

La Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, Marianne **Thyssen**, ha dichiarato: "Con il nuovo accordo, sostenuto dai fondi UE, Banca Etica sarà in grado di erogare prestiti a condizioni agevolate a oltre 330 imprese sociali in Italia e di estendere la propria attività di prestito alle imprese sociali in Spagna. Fornendo loro un maggiore e più facile accesso ai finanziamenti, contribuiamo allo sviluppo delle imprese sociali in settori chiave per l'inclusione sociale, quali il settore agri-



*colo sociale e le imprese che partecipano all'integrazione di migranti e rifugiati. Il nostro impegno nella lotta all'esclusione sociale e per migliorare le condizioni di lavoro in Europa è assoluto."*

Il Vicepresidente della Banca europea per gli investimenti, Ambroise Fayolle, e il Presidente di Banca Etica, Ugo Biggeri, hanno firmato

l'accordo nel corso della 14<sup>a</sup> conferenza annuale della rete europea di microfinanza tenutasi a Venezia, che quest'anno si è concentrata sul potere dell'educazione finanziaria delle popolazioni vulnerabili e ha riunito oltre 300 finanziatori sociali e attivi nel microcredito, oltre a rappresentanti di istituzioni che concedono garanzie.

## "Legiferare meglio" semplifica la rendicontazione ambientale

La Commissione europea ha adottato un piano d'azione per migliorare l'accesso dei cittadini a informazioni di qualità sulle questioni ambientali e ridurre nel contempo gli oneri amministrativi per l'industria e le autorità pubbliche degli Stati membri dell'UE.

I cittadini europei hanno il diritto di sapere in che modo le politiche dell'UE migliorano la qualità dell'aria e dell'acqua, la gestione dei rifiuti o la protezione della natura. Il piano d'azione adottato assicurerà l'ampia disponibilità e l'accessibilità a livello locale di informazioni di elevata qualità. Le aziende incaricate della comunicazione e del controllo regolamentare potranno seguire procedure più semplici e i responsabili politici avranno accesso ad informazioni di migliore qualità a sostegno delle loro decisioni.

Il primo vicepresidente Frans **Timmermans**, responsabile per la qualità della legislazione, ha

dichiarato: *"Questo piano d'azione mira a semplificare la rendicontazione ambientale e a migliorare la qualità delle informazioni fornite ai cittadini. Si tratta di un buon esempio di come una regolamentazione migliore ci aiuti a mantenere elevati i nostri standard ambientali e a raggiungere i nostri obiettivi strategici fondati su elementi concreti."*

Karmenu **Vella**, Commissario responsabile per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca, ha dichiarato: *"Due settimane fa abbiamo adottato la nuova relazione sulle acque di balneazione, di grande interesse per chi frequenta le spiagge europee; l'anno scorso queste informazioni sono state consultate oltre un milione di volte. Ciò testimonia l'interesse dei cittadini ad ottenere informazioni utili che possano essere elaborate, comprese e condivise rapidamente. Miriamo a replicare questa esperienza positiva per tutta la rendicontazione ambientale."*

## Migrazioni: 58,21 milioni di euro di finanziamenti di emergenza a sostegno dell'Italia

La Commissione europea ha stanziato altri 58,21 milioni di euro di finanziamenti di emergenza per l'Italia a titolo del Fondo asilo, migrazione e integrazione. Il finanziamento aiuterà il Ministero dell'Interno italiano a migliorare ulteriormente le condizioni di accoglienza dei richiedenti asilo e contribuirà a fornire alloggio, cibo, assistenza sanitaria, servizi di informazione giuridica e mediazione linguistica e culturale ai richiedenti asilo in 300 centri di accoglienza temporanea nel Nord Italia.

Si presterà particolare attenzione all'assistenza dei migranti vulnerabili, ad esempio con servizi dedicati per minori e neonati, la distribuzione di prodotti igienici di prima necessità e il sostegno psicosociale.

Con questo stanziamento, il totale dei finanziamenti di emergenza all'Italia è salito a 147,63 milioni di euro, che si aggiungono ai 592,64 milioni già stanziati a titolo dei programmi nazionali nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione (347,75 milioni) e del Fondo sicurezza interna (244,89 milioni).

## Stop alle tariffe di roaming nell'UE: dichiarazione comune delle tre istituzioni dell'UE

Dal 15 giugno 2017, nell'Unione europea non si applicheranno più le tariffe di roaming. Il Presidente del Parlamento europeo Antonio **Tajani**, il primo ministro maltese Joseph **Muscat**, a nome della presidenza maltese del Consiglio dell'Unione europea, e il Presidente della Commissione europea, Jean-Claude **Junker**, hanno dichiarato:

*"Lo scopo dell'Unione europea è avvicinare le popolazioni e facilitare la vita delle persone. L'abolizione delle tariffe di roaming è un vero successo europeo.*

*D'ora in poi i cittadini che viaggiano nell'UE potranno chiamare, inviare messaggi e connettersi con i loro dispositivi mobili allo stesso prezzo che pagano nel loro paese di origine. L'abolizione delle tariffe di roaming è uno dei successi principali e più tangibili dell'UE.*

*Negli ultimi 10 anni le nostre istituzioni hanno collaborato assiduamente per ovviare a questa carenza del mercato. Ogni volta che un cittadino europeo attraversava una frontiera dell'UE, per lavoro, studio o vacanza o solo per un giorno, doveva contenersi nell'utilizzo del telefono cellulare per evitare di ricevere una bolletta salata una volta rientrato a casa. Le tariffe di roaming saran-*

*no ora un ricordo del passato. Da domani gli utenti potranno restare connessi mentre viaggiano nell'UE allo stesso prezzo pagato a casa.*

*Il cammino è stato lungo e ha visto il coinvolgimento di vari attori, ma grazie a una stretta collaborazione l'Unione europea ha offerto ai suoi cittadini un risultato positivo e concreto. Siamo orgogliosi che l'UE abbia abolito le elevatissime tariffe di roaming e siamo grati a coloro che hanno avuto la determinazione per superare gli ostacoli e perseguire questo obiettivo.*

*Allo stesso tempo, l'UE è riuscita a trovare il giusto equilibrio tra abolizione delle tariffe di roaming e necessità di preservare la competitività e l'attrattiva delle formule tariffarie nazionali. Gli operatori hanno avuto due anni di tempo per prepararsi all'abolizione delle tariffe di roaming, e siamo fiduciosi che sapranno cogliere le opportunità offerte dalle nuove norme a vantaggio dei loro clienti.*

*L'abolizione delle tariffe di roaming è alla base del mercato unico digitale dell'UE ed è un altro passo verso la creazione di una società digitale europea unita e sostenibile, accessibile per tutti i cittadini."*

## Accordo sul miglioramento della tutela dei consumatori.

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo politico sulla proposta della Commissione di migliorare il meccanismo di cooperazione a livello di UE per la tutela dei consumatori. Le nuove norme introdurranno un meccanismo di cooperazione transfrontaliera rapido e più efficace tra le autorità nazionali preposte all'applicazione della legge, che disporranno di strumenti più tempestivi per reagire con un'azione congiunta quando pratiche illecite sono segnalate dai consumatori in almeno due terzi dei paesi dell'UE.

"Il rafforzamento dell'applicazione transfrontaliera delle norme è di fondamentale importanza nell'era digitale, in cui le pratiche dannose possono essere replicate facilmente in molti paesi con un clic", ha dichiarato Věra **Jourová**, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere. "Le autorità preposte all'applicazione della legge acquisiranno strumenti mo-

derni per la protezione dei consumatori on line, come la facoltà di rimuovere le truffe in rete riguardanti gli acquisti, nonché in tutti i casi di violazione dei diritti dei consumatori a livello di UE."

Per la prima volta in caso di pratiche commerciali illegali diffuse, le autorità potranno accettare gli impegni degli operatori a fornire mezzi di ricorso ai consumatori danneggiati. Si lavorerà ulteriormente ai rimborsi nell'ambito del riesame della normativa dell'UE in materia di protezione dei consumatori. Un altro cambiamento è l'istituzione di un nuovo sistema di allarme del mercato a livello di UE, per individuare più rapidamente le nuove minacce, che comprenderà le prove trasmesse dalle associazioni dei consumatori e dalle associazioni commerciali. Si tratta di un passo avanti significativo verso un'applicazione più equa ed efficace delle norme a tutela dei consumatori in tutta l'UE.

## Politica estera: l'UE promuove la cooperazione con i principali partner internazionali

La Commissione europea ha adottato il Programma d'azione annuale 2017 (PAA 2017) dello Strumento di partenariato, approvando 19 nuovi progetti per un totale di **oltre 87 milioni di euro**

Questi progetti aumenteranno l'impatto dell'Unione Europea e contribuiranno a raggiungere i suoi obiettivi in diversi settori strategici. Il Programma d'azione di quest'anno si concentra in particolare su: azione per il clima, energia pulita, biodiversità e diplomazia verde.

Di recente l'Unione europea ha ribadito il suo impegno ad attuare pienamente l'accordo di Parigi 2015 sull'azione per il clima e a promuovere fonti energetiche sicure, a prezzi accessibili, rispettose del clima e sostenibili.

In qualità di leader globale in questo settore, l'Unione europea realizzerà progetti con i partner dell'Asia e dell'America Latina per rafforza-

re la resilienza ambientale, aumentare l'efficienza energetica e agevolare la transizione verso economie a basse emissioni di carbonio.

Il PAA 2017 affronta anche altri ambiti prioritari della politica estera dell'UE, come la gestione della migrazione e il commercio, in particolare tramite il sostegno al dialogo e alla cooperazione sulla migrazione e la mobilità con l'India e il coinvolgimento della società civile nei processi di definizione delle politiche commerciali.

I finanziamenti a titolo dello Strumento di partenariato saranno destinati anche alla lotta contro le disuguaglianze, alla promozione della condotta responsabile delle imprese e alla difesa di opportunità di lavoro dignitose in America Latina, soprattutto per le donne e i giovani, nonché al sostegno della diplomazia pubblica e culturale dell'Unione europea.

## Nuovo strumento per agevolare l'accesso al lavoro dei cittadini di paesi terzi

In concomitanza con la Giornata mondiale del rifugiato indetta dall'ONU, la Commissione europea pubblica lo strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi.

Si tratta di un web editor utilizzabile on line e off line che permetterà a quanti non sono cittadini dell'UE di presentare le proprie competenze, qualifiche ed esperienze in modo da renderle immediatamente comprensibili ai datori di lavoro, agli erogatori di istruzione e formazione e alle organizzazioni che si occupano di migranti in tutta l'Unione europea.

Marianne **Thyssen**, Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: *"Nel mondo del lavoro attuale è indispensabile che tutti possano mettere a frutto tutte le proprie competenze nel mercato del lavoro. Non possiamo sprecare i talenti di coloro che non sono cittadini dell'UE. Lo strumento di determinazione delle competenze li aiuterà ad avvicinarsi al mondo del lavoro e permetterà alle amministrazioni nazionali di comprendere chiaramente le compe-*

*tenze e qualifiche di cui essi dispongono, in modo da poter risolvere le difficoltà e cogliere le opportunità poste dall'integrazione dei rifugiati, dei richiedenti asilo e di altri migranti sul mercato del lavoro: l'esito sarà positivo per tutti."*

Dimitris **Avramopoulos**, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"I migranti apportano esperienze, talenti e competenze specifiche che possono rivelarsi preziosi per le nostre economie e le nostre società. È pertanto di capitale importanza investire nella loro rapida integrazione nel mercato del lavoro. Integarli con successo è indispensabile per trasformare la migrazione in un'opportunità positiva per tutti gli interessati. Lo strumento di determinazione delle competenze agevolerà la ricerca di un'occupazione dando visibilità alle competenze individuali di chi è arrivato di recente nell'UE."*

Lo strumento di determinazione delle competenze sarà uno dei primi ausili per i centri di accoglienza, i servizi di integrazione, i servizi pubblici per l'impiego e le altre organizzazioni che offrono servizi a cittadini di paesi terzi, al fine di far valere le loro competenze pregresse e

gli studi fatti, oltre che instradarli verso un percorso di istruzione o formazione professionale o un'occupazione. Oltre a fornire una panoramica delle competenze dei cittadini di paesi terzi (aspetto che lo assimila a un CV), lo strumento aiuterà le organizzazioni che si occupano di migrazione a determinare ciò di cui ciascun individuo ha bisogno per potersi integrare nel mercato del lavoro. In ultima analisi esso semplificherà l'abbinamento tra chi cerca un lavoro e i posti di lavoro disponibili.

L'integrazione nel mercato del lavoro dei cittadini di paesi terzi è una delle sfide più importanti che ci riguardano tutti, soprattutto alla luce dell'afflusso passato, presente e futuro di rifugiati e richiedenti asilo. Se infatti l'integrazione fallisse, avrebbe nel lungo periodo costi molto superiori a quelli di politiche di integrazione efficaci; considerati poi la digitalizzazione e l'invecchiamento della società, l'Europa ha tutto l'interesse a diventare una destinazione attraente per le persone di talento di cui le nostre economie hanno bisogno. Per valorizzare nel modo migliore il nostro capitale umano è indispensabile far buon uso di tutti i talenti disponibili nell'UE.

### Contesto

Lo strumento europeo di determinazione delle competenze rientra tra le dieci azioni principali annunciate nella nuova agenda per le competenze per l'Europa. Ad un anno dall'avvio dell'agenda la Commissione ha già realizzato buona parte delle azioni volte a innalzare il livello delle competenze e a favorirne una migliore applicazione in Europa.

Lo strumento di determinazione delle competenze nasce per ridurre lo scarto tra competenze e occupazione di quanti non sono cittadini dell'UE; si applica sia a coloro che hanno un livello di istruzione elevato (che potrebbero tuttavia aver bisogno di aiuto per ottenere il riconoscimento delle proprie qualifiche) sia a coloro che hanno un livello di istruzione modesto e quindi necessitano di proseguire gli studi e la

formazione per sviluppare le competenze richieste dal nostro mercato del lavoro. Per alcuni cittadini di paesi terzi, poi, l'integrazione nel mercato del lavoro può essere difficile per la scarsa conoscenza delle lingue degli Stati ospitanti; lo strumento di determinazione delle competenze permetterà di individuare tali lacune. Lo strumento va a integrare l'offerta di mezzi per aumentare la trasparenza delle competenze, quali Europass e il Quadro europeo delle qualifiche (entrambi già rivisti nell'ambito della nuova agenda per le competenze), che permettono ai datori di lavoro, agli erogatori di istruzione e formazione e alle autorità competenti di comparare le qualifiche nazionali con quelle ottenute in altri Stati dell'UE e altrove.

Lo strumento europeo di determinazione delle competenze è inoltre coerente con il piano d'azione della Commissione europea sull'integrazione dei cittadini di paesi terzi, avviato anch'esso un anno fa per coadiuvare l'operato degli Stati membri per integrare i 20 milioni di cittadini di paesi terzi che risiedono legalmente nell'UE. Da allora la Commissione ha adottato numerose iniziative finalizzate a una migliore integrazione dei cittadini di paesi terzi nel mercato del lavoro, tra le quali la più recente, appena partita, è "Employers together for integration" (Datori di lavoro uniti per l'integrazione) volta a promuovere gli sforzi profusi dai datori di lavoro a sostegno dell'integrazione di rifugiati e altri migranti.

In occasione del lancio odierno dello strumento di determinazione delle competenze la Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori Marianne Thyssen ha visitato a Bruxelles un centro di accoglienza Fedasil per richiedenti asilo e ha visto di persona come lo strumento possa essere utilizzato a vantaggio dei rifugiati e dei richiedenti asilo, oltre che dei servizi e degli assistenti sociali che li accompagnano nel processo di integrazione.

## Istruzione superiore: la nuova relazione evidenzia la necessità di migliorare il supporto alla didattica

Al corpo docente delle università e delle istituzioni di istruzione superiore viene raramente

offerta una formazione di alta qualità focalizzata sulle competenze didattiche.



Questa è una delle conclusioni della relazione sulla "Modernizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa: personale accademico 2017" pubblicata dalla rete Eurydice della Commissione europea.

La relazione costituisce una prima mappatura della situazione del personale accademico negli istituti di istruzione superiore in 35 paesi europei.

Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport, ha dichiarato: *"Questa relazione dimostra quanto sia importante investire nelle competenze didattiche del personale accademico. La nuova agenda dell'UE per l'istruzione superiore recentemente adottata dalla Commissione può aiutare gli Stati membri. Essa propone azioni per migliorare l'insegnamento accademico, ad esempio rafforzando la cooperazione tra i centri di formazione degli insegnanti in tutta l'UE e offrendo maggiori opportunità di mobilità focalizzate sulla formazione pedagogica. Migliorare il sostegno degli insegnanti è fondamentale per la crea-*

*zione di sistemi d'istruzione di elevata qualità che soddisfino le esigenze dei giovani provenienti da una pluralità di contesti."*

Gli altri risultati principali della relazione evidenziano la mancanza di strategie nazionali per la pianificazione delle risorse umane nell'istruzione superiore, il che porta a uno squilibrio tra numero di docenti e numero di studenti; un aumento della precarizzazione tra il personale accademico; squilibri fra le opportunità offerte ai giovani accademici e quelle dei colleghi più esperti e la sottorappresentanza delle donne nel mondo accademico, in particolare nei ranghi più alti.

In termini di internazionalizzazione dell'istruzione superiore, gli accademici partecipano sempre più a programmi internazionali congiunti o insegnano in una lingua straniera ma, come conclude la relazione, c'è ancora molta strada da fare per quanto riguarda l'uso delle risorse reperibili online.



**Programmi, Bandi, Finanziamenti**

## Inviti a presentare proposte

### LIFE - Bando 2017 per progetti

#### Obiettivo

a) **contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse**, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;

b) **migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica** dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;

c) **sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima**, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;

d) **sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente** (7° EAP).

#### Azioni

Il programma LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione; per il *sottoprogramma Ambiente* sono anche stabilite delle **priorità tematiche** per ognuno dei settori d'azione (priorità tematiche che restano fisse per i bandi del periodo 2014-2017). Per ciascun settore sono finanziate diverse tipologie di progetti fra le seguenti: progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche, progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione, progetti inte-

grati, progetti di assistenza tecnica, progetti di rafforzamento delle capacità e progetti preparatori.

Progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche e progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione rientrano nella categoria di progetti tradizionali.

## I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

Settori di azione prioritari:

### 1) Ambiente e uso efficiente delle risorse

I progetti devono contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione ambientale dell'UE, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo così allo sviluppo sostenibile.

Le azioni finanziate devono avere un valore aggiunto europeo ed essere complementari a quelle finanziate da altri fondi nell'UE nel periodo 2014-2020.

Le priorità tematiche riguardano i seguenti ambiti:

- a) acqua e ambiente marino
- b) rifiuti
- c) efficienza nell'uso delle risorse -compresi suolo e foreste- e economia verde e circolare
- d) ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore
- e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali, saranno finanziati progetti pilota e progetti di dimostrazione tesi a sviluppare, testare e dimostrare approcci politici o di gestione, buone pratiche e soluzioni (compreso lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie innovative) per rispondere alle sfide ambientali attuali, idonei ad essere replicati, trasferiti o integrati oppure a migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'implementazione, la valutazione e il monitoraggio della politica e della legislazione ambientale dell'UE e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che hanno un impatto sull'ambiente all'interno e all'esterno dell'UE.

### 2) Natura e biodiversità

I progetti devono contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione dell'UE nelle aree della natura o della biodiversità

Sotto-settori:

#### a) Natura

#### b) Biodiversità

Per questo settore, nella categoria dei *progetti tradizionali* saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono all'attuazione della direttiva sugli uccelli selvatici e della direttiva Habitat, oppure della strategia UE per la biodiversità e allo sviluppo, attuazione e gestione della rete Natura 2000.

### 3) Governance e informazione in materia ambientale

I progetti devono contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione ambientale dell'UE. I progetti finanziati devono avere un valore aggiunto europeo e essere complementari alle azioni che possono essere finanziate da altri fondi dell'UE nel periodo 2014-2020

Le priorità tematiche riguardano i seguenti ambiti:

- a) **campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione** in linea con le priorità del 7° EAP;
- b) **attività a sostegno di un processo di controllo efficace e di misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale UE**, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale UE.

Per questo settore, nella categoria dei *progetti tradizionali* saranno finanziati progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione per fare sensibilizzazione su temi ambientali e promuovere conoscenze sullo sviluppo sostenibile e sui nuovi modelli sostenibili di consumo, supportare la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni in materia di ambiente, facilitare la condivisione delle conoscenze sulle soluzioni e pratiche ambientali, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra gli stakeholder e la formazione; ed inoltre progetti volti a promuovere e contribuire ad un maggiore rispetto e applicazione della legislazione ambientale dell'UE, in particolare attraverso lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici.

## II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

Settori prioritari:

### 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra, alla realizzazione e allo sviluppo della politica e della legislazione dell'Unione in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici (in particolare sviluppando, testando e dimostrando approcci politici o gestionali, buone prassi e soluzioni per la mitigazione del cambiamento climatico) o che migliorano la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione delle azioni e misure per mitigare il cambiamento climatico, che migliorano la capacità di mettere in pratica tali conoscenze; o ancora progetti che facilitano lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come le strategie e i piani di azione per mitigare il cambiamento climatico a livello locale, regionale o nazionale o, infine, che contribuiscono allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti innovativi per mitigare i cambiamenti climatici, idonei ad essere replicati, trasferiti o integrati.

### b) Adattamento ai cambiamenti climatici

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono a sostenere gli sforzi finalizzati ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici o allo sviluppo e attuazione della politica dell'UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, oppure progetti che migliorino la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione di azioni e misure efficaci di adattamento ai cambiamenti climatici (con priorità per quelle che applicano approcci di ecosistema) o accrescano la capacità di applicare tali conoscenze nella pratica, che facilitano lo sviluppo e l'attuazione di strategie integrate (come le strategie e i piani di azione, a livello locale, regionale, nazionale di adattamento al cambiamento climatico, con priorità per quelle che applicano approcci di ecosistema) o infine che contribuiscono allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti innovativi di adattamento al cambiamento climatico idonei ad essere replicati, trasferiti o integrati.

### c) Governance e informazione in materia di clima

Per questo settore, nella categoria dei **progetti tradizionali** saranno finanziati **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione** che promuovono la sensibilizzazione sui temi del clima, che sostengono la comunicazione, gestione e diffusione di informazioni in materia di clima e facilitano la condivisione delle conoscenze relativamente alle soluzioni e pratiche di successo in materia, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra gli stakeholder e la formazione; oppure progetti che promuovono e contribuiscono al rispetto e all'applicazione della legislazione dell'Unione sul clima, in particolare promuovendo lo sviluppo e la divulgazione di buone pratiche e approcci politici.

Per **entrambi i sotto programmi** saranno finanziati anche: progetti **preparatori**, progetti **integrati** e progetti di **assistenza tecnica**.

Di seguito le caratteristiche dei diversi tipi di progetto finanziati:

- **progetti pilota\*** - progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe;

- **progetti dimostrativi\*** - progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe;

- **progetti di buone pratiche\*** - progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;

- **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione** - progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei due sotto-programmi;

- **progetti integrati** - progetti finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, (regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale) piani/strategie ambientali o climatici previsti

dalla legislazione UE, sviluppati sulla base di altri atti UE o elaborati dalle autorità degli Stati membri principalmente nei settori della **natura** (compresa la gestione della rete Natura 2000), dell'**acqua**, dei **rifiuti**, dell'**aria**, garantendo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento (UE, nazionale o privata) pertinente;

- **progetti di assistenza tecnica** - progetti che forniscono un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati e, in particolare, per garantire che tali progetti siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE in coordinamento con: FSE, FESR, FEASR FEAMP e Fondo di coesione;

- **progetti preparatori** - progetti identificati principalmente dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione UE in materia di ambiente o clima;

- altre categorie di progetti necessari al fine di conseguire gli obiettivi del programma.

I progetti integrati nell'ambito del *sottoprogramma ambiente* sono progetti che danno attuazione su vasta scala territoriale a piani e strategie ambientali richieste da una specifica normativa ambientale dell'UE o sviluppata in ossequio ad altri atti dell'UE o sviluppate dalle autorità degli Stati membri, soprattutto nell'area della natura (compresa la gestione della rete natura 2000), dell'acqua, dei rifiuti e dell'aria. Nell'ambito del *sottoprogramma azione per il clima*, sono progetti che danno attuazione su vasta scala territoriale a piani d'azione, strategie o tabelle di marcia per il clima richiesti da una specifica legislazione dell'Unione sul clima, sviluppati in ossequio ad altri atti dell'Unione o sviluppati da parte delle autorità degli Stati membri, principalmente nei settori della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico.

Per entrambi i sottoprogrammi il progetto deve garantire il coinvolgimento delle parti interessate e promuovere il coordinamento con e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento nazionale o privata.

Per i **progetti tradizionali**, il Programma di lavoro 2014-2017 di LIFE prevede una serie di **temi specifici prioritari** (in allegato), specifici per ogni settore dei sottoprogrammi; una proposta di progetto può riguardare anche temi diversi (purché coerenti con gli obiettivi del programma), tuttavia, a parità di altre condizioni, i progetti riguardanti questi temi riceveranno un punteggio aggiuntivo.

### Beneficiari

Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE.

Eventuali organismi ammissibili con sede al di fuori dell'UE possono partecipare a un progetto in qualità di *beneficiari associati*, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto nell'UE.

I **progetti integrati** dovrebbero prevedere il coinvolgimento (possibilmente come leader) delle autorità competenti incaricate dell'attuazione dei piani/strategie relative al tema oggetto del progetto.

### **Scadenze**

#### **Progetti tradizionali**

- **Azione per il clima** (tutti i settori d'azione): **7 settembre**

- Ambiente - **Ambiente e uso efficiente delle risorse**: **12 settembre**

- Ambiente - **Natura e biodiversità**: **15 settembre**

- Ambiente - **Governance e informazione**: **15 settembre**

**Progetti preparatori** (solo sottoprogramma Ambiente): **20 settembre**

**Progetti integrati** - entrambi i sottoprogrammi: I fase (concept note): **26 settembre**; per quelli che supereranno la prima fase i progetti completi saranno da presentare indicativamente entro metà marzo 2018

**Progetti di assistenza tecnica** - entrambi i sottoprogrammi : **7 settembre**



## Reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica quattro inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2017 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte per i seguenti quattro inviti:

CEF-TC-2017-3: Fatturazione elettronica (eInvoicing)

CEF-TC-2017-3: Traduzione elettronica (eTranslation)

CEF-TC-2017-3: Europeaana

CEF-TC-2017-3: Dati pubblici aperti (Public Open Data)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questi inviti è di 24 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte è il 28 novembre 2017.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2017-cef-telecom-calls-proposals>

## Programma HERCULE III

Nell'ambito del Programma Hercule III sono stati pubblicati i seguenti inviti a presentare proposte:

### Assistenza tecnica alla lotta contro le frodi nell'Unione europea

#### Obiettivi e descrizione

Il presente invito a presentare proposte si fonda sul regolamento (UE) n. 250/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Hercule III<sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 8, lettera a) («Azioni ammissibili»), nonché sulla decisione di finanziamento 2017 recante adozione del programma di lavoro annuale per l'attuazione del programma Hercule III nel 2017<sup>(2)</sup>, in particolare la sezione 6.1.1, azioni: 1-4 («Assistenza tecnica: azioni»). La decisione di finanziamento 2017 prevede l'organizzazione di un invito a presentare proposte intitolato «Assistenza tecnica».

#### Richiedenti ammissibili

Gli organismi ammissibili al finanziamento nell'ambito del programma sono le amministrazioni nazionali o regionali («i richiedenti») di uno Stato membro che promuovono il rafforzamento dell'azione dell'Unione europea volta a tutelare gli interessi finanziari dell'UE.

zamento dell'azione dell'Unione europea volta a tutelare gli interessi finanziari dell'UE.

#### Azioni ammissibili

Lo scopo del presente invito è quello di invitare le amministrazioni nazionali e regionali a presentare domande per azioni in uno dei seguenti quattro ambiti:

1. l'acquisto e la manutenzione di strumenti e metodi d'indagine, compresa la formazione specializzata per l'utilizzo di tali strumenti («Strumenti e metodi d'indagine»);
2. l'acquisto e la manutenzione di dispositivi e di animali necessari per le ispezioni di container, autocarri, vagoni ferroviari e veicoli alle frontiere esterne dell'Unione per l'individuazione di merci contrabbandate e contraffatte («Strumenti di rilevamento»);
3. l'acquisto, la manutenzione e l'interconnessione di sistemi per il riconoscimento dei numeri di targa dei veicoli (sistemi automatizzati di riconoscimento delle targhe — ANPRS) o dei codici dei container. Deve essere compresa la formazione specializzata necessaria per l'utilizzo di tali sistemi;
4. l'acquisito di servizi a sostegno della capacità degli Stati membri di analizzare, immagazzinare

e distruggere le sigarette confiscate («Analisi e distruzione dei beni sequestrati»).

### **Dotazione**

La dotazione finanziaria indicativa disponibile per il presente invito ammonta a 9 150 000 EUR. Il contributo finanziario assumerà la forma di una sovvenzione. Tale contributo non può superare l'80 % dei costi ammissibili. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il contributo finanziario può essere aumentato fino a coprire un massimo del 90 % dei costi ammissibili. La documentazione dell'invito elenca i criteri che saranno applicati per determinare detti casi eccezionali e debitamente giustificati. Un'azione presentata nel quadro del presente invito deve avere una dotazione finanziaria di almeno 100 000 EUR.

La Commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili.

## **Formazione e studi in campo giuridico**

### **Obiettivi e descrizione**

Il presente invito a presentare proposte si fonda sul regolamento (UE) n. 250/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(1)</sup> che istituisce il programma Hercule III, in particolare l'articolo 8, lettera a) («Azioni ammissibili»), nonché sulla decisione di finanziamento 2017 recante adozione del programma di lavoro annuale <sup>(2)</sup> per l'attuazione del programma Hercule III nel 2017, in particolare la sezione 6.2.1 («Azioni di formazione»). La decisione di finanziamento 2017 prevede l'organizzazione di un invito a presentare proposte intitolato «Formazione e studi in campo giuridico».

### **Richiedenti ammissibili**

Gli organismi ammissibili al finanziamento nell'ambito del programma sono:

- le amministrazioni nazionali o regionali di uno Stato membro che promuovono il rafforzamento dell'azione a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione
- oppure
- gli istituti di ricerca e di insegnamento e gli organismi senza scopo di lucro, purché abbiano sede e siano operativi da almeno un anno in uno Stato membro, e promuovano il rafforzamento dell'azione a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

### **Azioni ammissibili**

Lo scopo del presente invito è quello di invitare i richiedenti ammissibili a presentare domande per azioni in uno dei seguenti ambiti:

- 1) sviluppare attività di ricerca emblematiche, tra cui studi di diritto comparato (comprese la divulgazione dei risultati e una conferenza conclusiva, se del caso);
- 2) rafforzare la cooperazione e le attività di sensibilizzazione tra professionisti e accademici (mediante conferenze, compresa l'organizzazione della riunione annuale dei presidenti delle associazioni per il diritto penale europeo e per la tutela degli interessi finanziari dell'UE);
- 3) sviluppare pubblicazioni scientifiche periodiche e altri strumenti per la diffusione delle conoscenze scientifiche.

### **Dotazione**

La dotazione finanziaria indicativa disponibile per il presente invito ammonta a 500 000 EUR. Il contributo finanziario assumerà la forma di una sovvenzione. Tale contributo non può superare l'80 % dei costi ammissibili. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il contributo finanziario può essere aumentato fino a coprire un massimo del 90 % dei costi ammissibili. La documentazione dell'invito elenca i criteri che saranno applicati per determinare detti casi eccezionali e debitamente giustificati. Un'azione presentata nel quadro del presente invito deve avere una dotazione finanziaria di almeno 40 000 EUR.

La Commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili.

## **Formazione e conferenze per la lotta contro le frodi nell'Unione europea**

### **Obiettivi e descrizione**

Il presente invito a presentare proposte si fonda sul regolamento (UE) n. 250/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Hercule III <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 8, lettera b) («Azioni ammissibili»), nonché sulla decisione di finanziamento 2017 recante adozione del programma di lavoro annuale per l'attuazione del programma Hercule III nel 2017 <sup>(2)</sup>, in particolare la sezione 7.1 (Conferenze, seminari e formazione informatica forense). La decisione di finanziamento 2017

prevede l'organizzazione di un invito a presentare proposte intitolato «Formazione e conferenze per la lotta contro le frodi nell'Unione europea».

#### **Richiedenti ammissibili**

Gli organismi ammissibili al finanziamento nell'ambito del programma sono:

— le amministrazioni nazionali o regionali di uno Stato membro che promuovono il rafforzamento dell'azione a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione

oppure

— gli istituti di ricerca e di insegnamento e gli organismi senza scopo di lucro, purché abbiano sede e siano operativi da almeno un anno in uno Stato membro, e promuovano il rafforzamento dell'azione a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

#### **Azioni ammissibili**

Lo scopo del presente invito è quello di invitare i richiedenti ammissibili a presentare domande per azioni in uno dei seguenti ambiti:

1. sviluppare formazioni specializzate mirate per creare reti e piattaforme strutturali tra Stati membri, paesi candidati, altri paesi terzi e organizzazioni pubbliche internazionali al fine di facilitare lo scambio di informazioni, esperienze e migliori pratiche tra il personale assunto dai beneficiari. Le informazioni e le migliori pratiche devono riguardare, tra l'altro, i rischi e le vulnerabilità cui sono esposti gli interessi finanziari dell'Unione e le prassi investigative e/o le attività di prevenzione;
2. organizzare conferenze per creare reti e piattaforme strutturali tra Stati membri, paesi can-

didati, altri paesi terzi e organizzazioni pubbliche internazionali al fine di facilitare lo scambio di informazioni, esperienze e migliori pratiche tra il personale assunto dai beneficiari. Le informazioni e le migliori pratiche devono riguardare, tra l'altro, i rischi e le vulnerabilità cui sono esposti gli interessi finanziari dell'Unione e le prassi investigative e/o le attività di prevenzione;

3. organizzare scambi di personale tra le amministrazioni nazionali e regionali (in particolare tra Stati membri confinanti) per contribuire all'ulteriore sviluppo, miglioramento e aggiornamento delle capacità e delle competenze del personale per quanto riguarda la tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

#### **Dotazione**

La dotazione finanziaria indicativa disponibile per il presente invito ammonta a 1 000 000 EUR. Il contributo finanziario assumerà la forma di una sovvenzione. Tale contributo non può superare l'80 % dei costi ammissibili.

La soglia minima per un'azione di «Formazione» è pari a 50 000 EUR. La dotazione finanziaria di un'azione per la quale è richiesta una sovvenzione non può essere inferiore a tale soglia.

La Commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili.

#### **Scadenza: 9 agosto 2017.**

Tutta la documentazione relativa al presente invito può essere scaricata dal portale dei partecipanti di cui al precedente punto 5 o dal seguente sito Internet: [http://ec.europa.eu/anti-fraud/policy/hercule\\_en](http://ec.europa.eu/anti-fraud/policy/hercule_en)

## Sovvenzioni reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica quattro inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2017 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (*Connecting Europe Facility*, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte per i seguenti quattro inviti:

CEF-TC-2017-2: Sicurezza informatica

CEF-TC-2017-2: Emissione elettronica di documenti (*eDelivery*)

CEF-TC-2017-2: Servizi generici di sanità elettronica - eHealth Generic Services

CEF-TC-2017-2: Appalti elettronici (*eProcurement*)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questi inviti è di 25,5 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte è il **21 settembre 2017**.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2017-cef-telecom-calls-proposals>

## Bandi aperti nel campo della cooperazione

1. **138922 - Dutch Quarter infrastructure upgrade project**  
Aperto fino al: 17/08/2017  
Paesi: Antilles néerlandaises  
Programma: Afrique, Caraïbes et Pacifique
2. **138587 - Assistance technique pour un programme d'appui sectoriel à la réforme du secteur de la formation professionnelle: développement du capital humain au Maroc**  
Aperto fino al 07/08/2017  
Paesi: Maroc
3. **138734 - Assistance to the Ukrainian authorities for establishment of national transport model and master plan**  
Aperto fino al 24/07/2017  
Paesi: Ukraine
4. **138867 - European Union Support to Democratic Governance in Nigeria (EU-SDGN) Call for Proposals**  
Aperto fino al 17/08/2017  
Paesi: Nigéria
5. **139052 - Supply of Equipment for Manavgat Water and Wastewater Project**  
Aperto fino al: 31/07/2017  
Paesi: Turquie
6. **139047 - Supply of Leak Detection Equipment for Nizip Water and Wastewater Project**  
Aperto fino al 31/07/2017  
Paesi: Turquie
7. **155911 - Programme thématique "Organisations de la Société Civile et Autorités Locales" (OSC-AL)**  
Aperto fino al 18/08/2017  
Paesi: Haïti
8. **156300 - FORTALECER LA ACCION DE LA SOCIEDAD CIVIL PARA UN MÉXICO INCLUYENTE**  
Aperto fino al 22/08/2017  
Paesi: Mexique
9. **156333 - Renforcement du contrôle citoyen et des capacités d'analyse des politiques publiques et de la gestion des finances publiques à travers la société civile burkinabè**  
Aperto fino al 29/09/2017  
Paesi: Burkina Faso
10. **139044 - Grant Scheme for Grassroots Civil Society Organizations (GRS)**  
Aperto fino al 18/08/2017  
Paesi: Turquie
11. **138931 - Technical Assistance to support the implementation of investment promotion and business linkages activities in Ghana**  
Aperto fino al 24/07/2017  
Paesi: Ghana
12. **139042 - "Appui au système de l'Enseignement supérieur au Maroc dans le cadre d'un rapprochement avec l'Espace européen de l'Enseignement supérieur" MA13/ENPI/SO/02-17 (MA/58)**  
Aperto fino al 15/09/2017  
Paesi: Maroc
13. **154555 - Innovative Approaches for Local Nutrition Governance**  
Aperto fino al 31/08/2017  
Paesi: Bangladesh
14. **138849 - Support to the Energy Sector in Lesotho**  
Aperto fino al 24/07/2017  
Paesi: Lesotho
15. **138855 - Support to Monitoring and Evaluation for KULIMA and AFIKEPO Programmes**  
Aperto fino al 24/07/2017  
Paesi: Malawi
16. **155038 - Grant Facility for Micro Small Medium Enterprise in Kosovo**  
Aperto fino al 07/08/2017  
Paesi: Kosovo (sous UNSCR 1244/99)



**17. 139033 - Further Development of Protection of Competition in Serbia (SR 14 IPA FI 01 17)**

Aperto fino al 14/09/2017

Paesi: Serbia

**18. 139032 - Appui à la Direction Générale de la Prospective dans l'organisation et l'opérationnalisation des processus métiers liés à la prospective (DGP) – DZ 13 ENPI FI 02 17 R3 (DZ/19)**

Aperto fino al 17/09/2017

Paesi: Algérie

**19. 138554 - Assistance Technique (Gestion de Mise en Œuvre)**

Aperto fino al 21/07/2017

Paesi: Niger

**20. 138764 - Supply, Installation and Upgrade of Hardware and DocuWare Solution for the Electronic Document**

**Management System of the Civil Status and Passport Directorate**

Aperto fino al 21/08/2017

Paesi: Jordanie

**21. 138766 - Appel d'offre pour services d'assistance technique long terme au programme SAN**

Aperto fino al 19/07/2017

Paesi: Haïti

**22. 138984 - Supply of AIS transponders class A for fishing fleet of Montenegro**

Aperto fino al 17/07/2017

Paesi: Monténégro

**23. 156477 - Soutenir la société civile pour renforcer la participation citoyenne au processus électoral**

15/09/2017

Paesi: Madagascar

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?do=publi.welcome>

## Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

### Agente temporaneo (addetto di direzione) al Parlamento europeo

Il Parlamento europeo ha deciso di avviare la procedura di assegnazione di un posto di agente temporaneo (AD 5) addetto di direzione alla direzione generale del personale.

#### Mansioni da svolgere

Sotto la supervisione diretta del direttore generale del personale, l'addetto di direzione svolgerà compiti di consulenza o di studio in uno o più ambiti di competenza della direzione generale.

In servizio a Bruxelles, sarà chiamato a effettuare missioni regolari nei tre luoghi di lavoro abituali del Parlamento europeo (Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo) e al di fuori degli stessi. L'addetto di direzione consiglierà il direttore generale in tutti gli ambiti di competenza della direzione generale del personale. Fornirà alla propria gerarchia assistenza in materia di risorse umane e sarà responsabile in particolare delle relazioni con le segreterie degli organi politici e decisionali per le questioni inerenti alla politica del personale.

L'esercizio di tali mansioni richiede rigore, competenze redazionali, uno spiccato senso della riservatezza, capacità di analisi e di sintesi,

capacità di anticipazione, senso della diplomazia, eccellenti capacità relazionali con interlocutori a tutti i livelli e facilità ad esprimersi in pubblico.

Il Parlamento europeo insiste sulla capacità dei candidati di affrontare problemi di natura diversa e spesso complessa, di reagire rapidamente e con calma alle mutate circostanze e di comunicare in modo efficace. I candidati devono dar prova di iniziativa e grande motivazione. Devono essere capaci di lavorare regolarmente in modo intenso, sia da soli sia in gruppo, e di adattarsi ad un ambiente di lavoro multiculturale e multilingue.

#### 3. Requisiti di ammissione

Alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti:

##### a) *Requisiti generali*

Come previsto dall'articolo 12.2 del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea, occorre in particolare:

- essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea,
- godere dei diritti politici,

essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,

— offrire le garanzie di moralità richieste per le mansioni da svolgere.

**b) Requisiti specifici**

**i) Titoli, diplomi e conoscenze richieste**

I candidati devono avere un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari di almeno tre anni, sancito da un diploma ufficialmente riconosciuto, in un settore attinente alle mansioni da svolgere. Il comitato di selezione terrà conto a tale riguardo dei diversi sistemi di insegnamento. Esempi dei diplomi minimi richiesti figurano nella tabella allegata alla guida dei candidati.

**ii) Esperienza professionale richiesta**

Non è richiesta alcuna esperienza professionale. Tuttavia, un'eventuale esperienza professionale

attinente alle mansioni da svolgere costituisce un vantaggio.

**iii) Conoscenze linguistiche**

I candidati devono essere in possesso di

— una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (lingua 1): bulgaro, ceco, croato, danese, estone, finlandese, francese, greco, inglese, irlandese, italiano, lettone, lituano, maltese, neerlandese, polacco, portoghese, romeno, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco, ungherese,

e

— un'ottima conoscenza della lingua francese, inglese o tedesca (lingua 2). La lingua 2 deve essere diversa dalla lingua 1.

**Scadenza: 24 luglio 2017.**

**Adesione ai gruppi di esperti scientifici ed al Comitato scientifico dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)**

**L'Autorità europea per la sicurezza alimentare**

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) è un'agenzia dell'Unione europea ed è parte integrante del sistema di sicurezza alimentare dell'UE. La missione dell'Autorità è contribuire alla sicurezza della catena degli alimenti e dei mangimi dell'UE nonché a un elevato livello di protezione della vita e della salute umana.

L'EFSA riunisce i migliori esperti europei nella valutazione del rischio nei settori della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, della salute e del benessere degli animali, della salute dei vegetali e dell'ambiente, i quali operano in modo indipendente per fornire alle istituzioni dell'Unione europea e agli Stati membri una consulenza scientifica di massimo livello.

Gli obiettivi principali dell'EFSA, stabiliti nella Strategia EFSA 2020, sono:

- dare la priorità alla partecipazione del pubblico al processo di valutazione scientifica;
- ampliare la base di evidenze scientifiche dell'EFSA e massimizzare l'accesso ai suoi dati;
- sviluppare la capacità di valutazione scientifica e la comunità della conoscenza dell'UE;
- prepararsi alle sfide future in materia di valutazione del rischio;

— creare un ambiente e una cultura che riflettano i valori dell'EFSA (cooperazione, innovazione, apertura, indipendenza ed eccellenza scientifica).

Per maggiori informazioni sull'EFSA, consultare il sito all'indirizzo <http://www.efsa.europa.eu>

L'EFSA ha sede a Parma. Scopri qui cosa ha da offrire Parma.

**Il ruolo dei gruppi di esperti scientifici e del comitato scientifico dell'EFSA**

I gruppi di esperti scientifici e il comitato scientifico hanno il compito di formulare i pareri scientifici dell'Autorità e di fornire consulenza a seconda delle necessità, ciascuno nell'ambito della propria sfera di competenza, così come stabilito dal regolamento istitutivo dell'EFSA (regolamento CE) n. 178/2002). Essi elaborano pareri scientifici e forniscono consulenza ai responsabili della gestione del rischio allo scopo di creare una solida base per la formulazione di politiche e normative europee, oltre a coadiuvare i responsabili della gestione dei rischi in sede di adozione delle decisioni.

Tali risultati scientifici sono pubblicati nell'EFSA Journal, una pubblicazione mensile indicizzata in banche dati bibliografiche (ad esempio CAB Abstracts, Food Science and Te-

chnology Abstracts, ISI Web of Knowledge) riguardanti il lavoro dell'EFSA.

Ciascun gruppo è composto da 15 a 25 esperti scientifici, a seconda del carico di lavoro previsto per il relativo mandato e dell'esperienza richiesta. Il comitato scientifico è composto dai presidenti dei dieci (10) gruppi di esperti scientifici e da altri sei esperti scientifici. Questi esperti cooperano con l'EFSA in modo indipendente da qualsiasi influenza esterna.

Un esperto può essere nominato per un massimo di tre mandati nel medesimo gruppo di esperti scientifici o nell'ambito del comitato scientifico.

### **Criteri di ammissibilità**

I candidati devono soddisfare i seguenti requisiti alla data limite per l'invio delle candidature:

- cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea (UE), di un paese dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) o di un paese candidato all'adesione all'UE. Anche gli esperti provenienti da paesi terzi possono presentare la propria candidatura per l'adesione ai gruppi di esperti scientifici/al comitato scientifico, ma solo se tra gli esperti dei paesi di cui alla frase precedente non sia

possibile reperire il livello di esperienza richiesto;

- eccellente conoscenza della lingua inglese;
- impegno a partecipare alle riunioni e a contribuire attivamente al lavoro del comitato scientifico/dei gruppi di esperti scientifici e dei rispettivi gruppi di lavoro;

- un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari della durata di almeno quattro (4) anni, certificato da un diploma, in uno dei seguenti ambiti: agraria, biochimica, bioinformatica, biologia, biometria, biotecnologia, chimica, esposizione alimentare, scienze ambientali, epidemiologia, scienze alimentari, tecnologia alimentare, genetica, salute e sicurezza alimentare, medicina umana, bioscienze, matematica, microbiologia, biologia molecolare, scienze naturali, nutrizione, farmacia, salute pubblica, statistica, tossicologia, medicina veterinaria o settori collegati;

- almeno sette (7) anni di esperienza professionale nell'ambito di attività pertinenti alla sfera di competenza del gruppo o dei gruppi di esperti scientifici selezionati, maturati dopo il conseguimento del diploma richiesto (7).

Termine per la presentazione delle candidature: **8 settembre 2017**

## **Assistente del responsabile della sicurezza al Segretariato generale della Corte dei Conti**

La Corte dei conti europea (di seguito «la Corte») è l'istituzione dell'Unione europea a cui il trattato affida il compito di controllare le finanze dell'Unione. Quale revisore esterno dell'UE, contribuisce a migliorarne la gestione finanziaria e funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell'Unione.

La Corte ha sede a Lussemburgo.

L'équipe Sicurezza è incaricata della sicurezza dell'istituzione, di tutte le misure di sicurezza e protezione degli edifici, degli spostamenti del personale per ragioni di servizio nonché di questioni organizzative attinenti alla sicurezza ed alla protezione.

La Corte dei conti ha deciso di avviare la procedura per la copertura di un posto di assistente del responsabile della sicurezza (gradi da AD7 a AD9) in seno alla Direzione Risorse umane, fi-

nanze e servizi generali e di costituire un elenco di riserva per le assunzioni.

Alle dipendenze del direttore della Direzione Risorse umane, finanze e servizi generali, l'assistente del responsabile della sicurezza lavorerà sotto la supervisione del responsabile della sicurezza. Le assunzioni, a partire dall'elenco di riserva, avranno in un primo tempo l'obiettivo di coprire un posto vacante e verranno effettuate, in seguito, in funzione delle esigenze del servizio e dei posti disponibili.

La Corte ricerca un assistente, in possesso di esperienza, che coadiuvi il responsabile della sicurezza.

### **I. Condizioni di ammissibilità:**

La presente procedura di selezione è aperta ai candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfino le seguenti condizioni di ammissibilità:

— essere in possesso dei requisiti per l'assunzione stabiliti all'articolo 28 dello Statuto, ossia:

- essere cittadino/a di uno Stato membro dell'Unione europea,
- godere dei diritti politici,
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere;
- ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, aver conseguito:
  - un livello di istruzione corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma, nel caso la durata normale di tali studi sia pari ad almeno quattro anni, oppure
  - un livello di istruzione corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale pertinente di almeno un anno, nel caso in cui la durata normale di tali studi sia pari ad almeno tre anni, oppure
  - qualora l'interesse del servizio lo giustifichi, una formazione professionale di livello equivalente.
  - esperienza professionale di almeno otto anni maturata in uno degli Stati membri dell'UE dopo l'ottenimento del diploma di cui sopra;
  - esperienza di almeno sei anni in funzioni operative svolte in seno a forze dell'ordine (adette alla sicurezza interna) o a forze armate (ufficiale/commissario), di cui almeno due anni in posizione di comando o di direzione. Il tempo dedicato alla formazione o il tempo in cui il candidato era addetto a funzioni «di supporto» (logistica, risorse umane...) non verrà preso in conto;
  - esperienza operativa pratica acquisita nella direzione di équipe in uno dei seguenti ambiti: protezione di persone, gestione delle crisi, sicurezza di siti sensibili;
  - comprovata capacità di operare in condizioni di stress e in circostanze difficili;

— per ragioni di servizio, è necessaria una buona padronanza del francese e dell'inglese; per una di queste due lingue, la comprensione e l'espressione scritta e orale dovranno essere almeno di livello C1; per l'altra, almeno di livello B2. La conoscenza di altre lingue è considerata un vantaggio.

Per stabilire il livello delle competenze linguistiche, si prega di consultare il sito Internet:

<http://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>.

I candidati dovranno essere in grado di comprovare la qualità dei servizi resi nelle funzioni di cui sopra fornendo documenti ufficiali redatti dalla rispettiva amministrazione (relazioni di valutazione o valutazioni degli ultimi cinque anni di attività professionale, attestati di stima/soddisfazione...).

## II. Competenze specifiche

Ai fini dell'iscrizione nell'elenco di riserva, il comitato di selezione sceglierà, fra i candidati ammissibili, coloro che avranno meglio dimostrato, nell'atto di candidatura e/o in occasione delle prove, di possedere le seguenti competenze:

- comprovata esperienza in zone ad alto rischio (ambasciate, consolati, organizzazioni internazionali...);
- capacità di contribuire all'elaborazione di strategie e di procedure di sicurezza;
- formazione tecnica specifica nel settore della sicurezza e/o nell'ambito della sicurezza antincendio;
- esperienza nel trattare questioni altamente confidenziali;
- buone capacità di analisi, di sintesi e di espressione scritta;
- formazione in materia di assistenza (medica) di base;
- buona conoscenza del tedesco (considerata come un valore aggiunto in caso di un livello superiore a B2, nello scritto o all'orale).

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **14 luglio 2017**.

## Direttore generale dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode

La Commissione europea intende assumere il direttore generale dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) in qualità di agente temporaneo per una durata di sette anni.

La lotta contro la frode e le altre attività illecite lesive degli interessi finanziari dell'Unione europea è essenziale per la credibilità del progetto europeo.



Per perseguire tale finalità, l'OLAF — che è una direzione generale della Commissione europea — indaga su presunte frodi e altre attività illecite aventi incidenza finanziaria sul bilancio europeo. A livello più generale, l'OLAF esercita le competenze operative della Commissione nell'ambito della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea, presta assistenza agli Stati membri nella lotta antifrode e prepara le iniziative legislative e normative della Commissione in questo settore.

Il direttore generale dell'OLAF gode di indipendenza statutaria nello svolgimento delle indagini. I poteri indipendenti d'indagine dell'OLAF si estendono a tutte le istituzioni e a tutti gli organismi dell'Unione europea, nonché agli operatori economici, sia negli Stati membri che nei paesi terzi, la cui attività può incidere sul bilancio dell'Unione.

Il direttore generale, che gode della piena indipendenza, è responsabile dell'attività di indagine dell'OLAF.

Il direttore generale riferisce regolarmente al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti sulle conclusioni delle indagini svolte dall'Ufficio, sulle misure adottate e sulle difficoltà incontrate, nel rispetto della riservatezza delle indagini e dei diritti legittimi delle persone interessate e degli informatori nonché, ove opportuno, della normativa nazionale applicabile ai procedimenti giudiziari.

Il direttore generale stabilisce ogni anno, nell'ambito del piano di gestione annuale, le priorità della politica dell'Ufficio in materia di indagini e le trasmette, prima della pubblicazione, al comitato di vigilanza.

Il direttore generale tiene periodicamente informato il comitato di vigilanza delle attività dell'Ufficio, dello svolgimento della sua funzione di indagine e delle misure adottate per dare seguito alle indagini, in modo da consentire al comitato di vigilanza di adempiere alle proprie funzioni e valutare i risultati conseguiti nel settore.

### **I candidati devono:**

— possedere una significativa esperienza professionale e comprovati risultati in settori collegati alle attività dell'OLAF; comprovate conoscenze o esperienza maturate quale magistrato o dirigente di servizi investigativi costituiscono un titolo preferenziale, mentre sarà considerato un

vantaggio l'aver conseguito esperienza a livello internazionale;

— dimostrare di aver conseguito buoni risultati come dirigenti, manager e comunicatori, a livello di gestione strategica ed interna, compresa la gestione di équipes numerose e di cospicue risorse finanziarie;

— possedere un'ottima conoscenza dei principali problemi di ordine giuridico e pratico che possono sorgere nell'ambito della lotta antifrode e dei pertinenti procedimenti penali;

— vantare un profilo professionale di spiccato dinamismo caratterizzato da una solida capacità di giudizio e di elaborazione concettuale ed essere in grado di definire una chiara visione strategica per la realizzazione degli obiettivi dell'OLAF;

— possedere eccellenti doti relazionali, decisionali, comunicative e negoziali e riuscire a stabilire con le parti interessate rapporti di lavoro improntati alla fiducia;

— essere capaci di lavorare in un contesto multiculturale complesso nonché di motivare e sviluppare le équipes valorizzandone al meglio le potenzialità;

— dimostrare consapevolezza e impegno a favore dell'indipendenza e della tutela dei diritti fondamentali intrinseci all'attività investigativa;

— avere un'ottima conoscenza del quadro istituzionale e giuridico dell'Unione.

### **Requisiti formali**

1. Essere cittadini di uno Stato membro dell'UE.

2. Aver conseguito:

i) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestato da un diploma quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, oppure

ii) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestato da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a tre anni.

3. Possedere un'esperienza professionale post-laurea di almeno 15 anni maturata dopo il conseguimento delle qualifiche e l'eventuale necessaria esperienza di cui al precedente punto 2, di preferenza in un ambito attinente al mandato dell'OLAF. Almeno 5 anni di tale esperienza professionale devono essere stati maturati in una funzione dirigenziale di alto livello<sup>(2)</sup> e

comprendere un'esperienza diretta in un settore collegato al posto vacante.

4. Avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione europea e una conoscenza adeguata di un'altra di queste lingue<sup>(3)</sup>. Durante i colloqui le commissioni giudicatrici verificheranno se i candidati soddisfano il requisito relativo a una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE. È pertanto possibile che una parte del colloquio si svolga in questa altra lingua.

5. Essere in grado di portare a termine il mandato settennale prima di raggiungere l'età del pensionamento che, per i funzionari e gli agenti temporanei dell'Unione europea, scatta alla fine del mese in cui compiono 66 anni [articolo 47 del regime applicabile agli altri agenti e articolo 52, lettera a), dello statuto dei funzionari, la quale può essere eccezionalmente portata a 70 anni.

**Scadenza: 27 luglio 2017.**



## Servizio volontario europeo

### SVE in Belgio all'interno di un istituto scolastico

**Dove:** Loverval, Belgio

**Chi:** 2 volontario/a 17-30

**Durata:** dal gennaio a giugno 2018

**Organizzazione ospitante:** Institute of Notre Dame Loverval

**Scadenza: 5 settembre 2017**

Opportunità di SVE all'interno di un complesso scolastico che ospita bambini e ragazzi dalla scuola materna sino alla fine degli studi superiori. All'interno dell'istituto si ricerca la perfetta sintesi tra tradizione ed innovazione con una grande attenzione verso il rispetto dell'altro e dell'ambiente.

I volontari si occuperanno di diverse attività:

- partecipazione alle attività e agli eventi organizzati dagli studenti;
- sviluppo di laboratori, workshop e tavole rotonde dedicate alle lingue straniere;
- supporto agli insegnanti durante i corsi linguistici;
- organizzazione e partecipazione ad attività culturali in Belgio e all'estero;
- opportunità di partecipare alla cura delle aree verdi, dei giardini e degli orti della struttura.

### SVE in Belgio per progetti legati alla salvaguardia ambientale

**Dove:** Namur, Belgio

**Chi:** 2 volontario/a 17-30

**Durata:** dal gennaio a giugno 2018

**Organizzazione ospitante:** Belgian Service Club Namur asbl

**Scadenza: 5 settembre 2017**

Opportunità di SVE all'interno del Domaine de Mozet per un progetto legato alla sostenibilità ambientale e ad attività formative che mettano il rispetto dell'ambiente al primo posto. Il Parco di Mozet è parte integrante di questo progetto perché è il luogo di pratica reale e di sviluppo dei metodi di formazione in merito alle pratiche di salvaguardia e sviluppo ambientale sostenibile. Il progetto prevede due diversi volontari: il primo che si dedicherà ad informare e formare sulle pratiche di salvaguardia ambientale e della loro integrazione connessa al lavoro (Progetto Education), ed il secondo che contribuirà invece, attivamente alla manutenzione del parco e alla gestione delle aree necessario per le attività programmate (Progetto Park).

I volontari si occuperanno di diverse attività, ma dovranno entrambi condividere l'amore per la natura e la volontà di svolgere attività all'area

aperta. Il volontario che si propone per il **progetto education** si occuperà di:

- organizzazione di attività per gruppi di bambini e giovani (laboratori, lezioni sul tema della natura e della storia, etc);
- organizzazione di: classi di cucina con piante aromatiche, corsi creativi con materiali naturali, organizzazione di eventi all'interno del parco, etc.

Il volontario che si propone per il **progetto park**, invece, si occuperà di:

- monitoraggio del giardino, delle piante e loro potatura;
- manutenzione di sentieri, percorsi e del lago;
- cura degli animali presenti e manutenzione all'interno di una piccola azienda agricola.

## SVE in Francia per attività con ragazzi diversamente abili

**Dove:** Redon, Francia

**Chi:** 1 volontario/a 17-30

**Durata:** dal 4 settembre 2017 al 4 luglio 2018

**Organizzazione ospitante:** La Clarté IEM

**Scadenza:** 15 agosto 2017

Opportunità di SVE all'interno di La Clarté IEM, un'associazione la cui missione è facilitare l'integrazione delle persone disabili nella società, in ogni fase della loro vita, tenendo conto delle esigenze delle famiglie. Lo stabilimento che gestisce ospita 54 bambini e adolescenti dai 6 ai 20 anni, con diversi tipi di disabilità fisiche.

Il volontario avrà contatti regolari con varie figure professionali: insegnanti, educatori, ri-educatori, psicologi e terapisti. Egli sarà affiancato ad un (o più) professionista con il quale, gradualmente imparerà a gestire situazioni diverse. Sarà in contatto quotidiano con un pubblico speciale di bambini e adolescenti che affrontano un handicap fisico/cognitivo, il quale richiede risposte specializzate (aiuto tecnico, mediazione cognitiva, piani individuali di formazione, risoluzione di problemi in modo multi-disciplinare). Il volontario parteciperà al servizio pedagogico. Potrà partecipare a workshop di informatica, teatro, musica, arti, ma anche essere di supporto per compiti a casa e/o accompagnare alcuni alunni integrati in alcune "classi aperte" nelle scuole media e superiori della città.

## SVE in Svezia all'interno di un ecovillaggio

**Dove:** Visby, Svezia

**Chi:** 1 volontario/a 17-30

**Durata:** dal 1 Aprile 2018 al 31 Marzo 2019

**Organizzazione ospitante:** RELEARN Suderbyn

**Scadenza:** 1 Settembre 2017

Opportunità di SVE presso l'associazione RELEARN Suderbyn, un'ente no profit che si occupa della gestione di un ecovillaggio. Il progetto di SVE, denominato "Green Skills", intende inserire i volontari all'interno della vita quotidiana della comunità, dando loro modo di sperimentare uno stile di vita alternativo, ecologico e solidale. I volontari saranno inclusi in tutto ciò che riguarda la vita dell'ecovillaggio, con attività di gruppo, attività di amministrazione e di risoluzione dei conflitti.

I volontari per questo progetto SVE saranno impiegati in diverse mansioni. Essi si occuperanno di:

- costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici con tecniche ecologiche e sostenibili;
- apprendimento delle tecniche di permacultura e di design di un ecovillaggio;
- attività di artigianato;
- attività amministrative e organizzative.

## SVE in Lussemburgo per progetti europei dedicati a musica e teatro

**Dove:** Strassen, Lussemburgo

**Chi:** 1 volontario/a 17-30

**Durata:** da gennaio a dicembre 2018

**Organizzazione ospitante:** UGDA Music School

**Scadenza:** settembre 2017 (la call verrà chiusa quando sarà trovato il volontario ideale)

Opportunità di SVE presso una scuola di musica che, ogni anno, organizza corsi di formazione e seminari professionali, nonché scambi giovanili e progetti a livello nazionale e internazionale in collaborazione con partner locali e stranieri. L'inclusione di giovani volontari in attività internazionali, come scambi giovanili, sessioni di lavoro orchestrali per giovani musicisti e concerti con giovani talenti provenienti da tutta Europa, contribuisce a rafforzare le loro conoscenze professionali sviluppando le loro abilità organizzative e pedagogiche.

Il volontario sarà impegnato nel progetto "Youth for Music" ed avrà compiti amministrativi, creativi e di coaching, secondo le sue capacità e preferenze, legati alle attività della scuola. Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione di progetti giovanili e ne curerà anche la promozione, la comunicazione e favorirà la cooperazione tra i partner e tra i partecipanti stranieri. Egli sarà impegnato nell'elaborazione di programmi giornalieri e culturali e sarà di supporto ai ragazzi per risolvere qualsiasi problema prima, durante e dopo i progetti.

## SVE in Germania in un centro educativo giovanile

**Dove:** Benediktbeuern, Germania

**Chi:** 2 volontari/e 18-30

**Durata:** dal 1 settembre 2018 al 31 luglio 2019

**Organizzazione ospitante:** Jugendbildungsstätte Aktionszentrum

**Scadenza:** 31 ottobre 2017

Opportunità di SVE in Germania presso un centro educativo giovanile che opera nel campo dell'educazione non formale. Il centro ospita gruppi di giovani per ritiri scolastici e possiede un'ufficio che coordina programmi di mobilità giovanile in tutto il mondo.

I **volontari** verranno introdotti verso argomenti pedagogici e si occuperanno di attività di educazione non formale, di corsi di formazione all'interno della struttura e all'aperto e di molti altri corsi e laboratori. Essi parteciperanno anche a due seminari, previsti nel programma del servizio volontario europeo.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- avere esperienza nel lavoro con i giovani;
- avere conoscenza della lingua tedesca;
- essere disposto a vivere in un piccolo villaggio ed alla pratica di numerose attività all'aperto.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

## Opportunità di lavoro

### OSS e infermiere in Germania

In Germania ci sono molte opportunità di lavoro per OSS e infermieri con contratto a tempo indeterminato. Eurocultura, per conto di vari

enti tedeschi, promuove queste opportunità in Italia e prepara i candidati selezionati dagli enti tramite un corso di lingua e di orientamento professionale gratuito. Dopo 4 mesi, superato l'esame livello B1 di conoscenza linguistica e un tirocinio breve, si inizia a lavorare nelle strutture come case di riposo o assistenza domiciliare. Il personale OSS, oltre a lavorare, seguirà un percorso di formazione di 36 mesi per ottenere la qualifica tedesca di Altenpfleger (infermiere geriatrico). In alcuni casi il periodo di formazione potrà essere più breve mentre gli infermieri, una volta completata la pratica di riconoscimento del titolo, svolgeranno l'attività infermieristica.

Si possono candidare per partecipare a questo programma le persone in possesso della qualifica di OSS o del titolo di studio, conseguito in Italia o all'estero, necessario per esercitare la professione di infermiere.

NON ci sono limiti d'età, è necessaria la cittadinanza italiana o di un paese dell'Unione Europea.

<http://www.eurocultura.it/progetti/oss-e-infermiere#sthash.1dX0tAtE.dpuf>

### Lavoro in Australia

Sul sito Working in Australia sono segnalati numerosi posti di lavoro in tutto il continente, tra cui:

- Consultant Radiologist, Multiple Locations
- Radiographer / Mammographer, Multiple locations
- Echo / Cardiac Sonographer, Rockhampton
- Senior Registrar - Intensive Care Unit, Perth
- Mercedes Tech, Cairns & Far North
- Automatic Transmission Specialist, Adelaide
- Panel Beaters & Spray Painters, Multiple Locations

Sul sito si possono trovare anche informazioni sui visti per lavorare in Australia, sulle specializzazioni più richieste, sulla redazione di CV e lettera di presentazione, ecc.

<http://www.workingin-australia.com/jobs#.WTgW12jyNA>

### Lavorare nel turismo in Francia

**Comptoir des Voyages** è una società francese con uffici a Parigi, Lione, Tolosa, Marsiglia, Bordeaux e presto anche a Lille.

Attualmente cerca il seguente personale:



- Conseiller Producteur Iles Océan Indien - Polynésie H/F
  - Conseiller Vendeur Italie Grece H/F
  - Conseiller Bassin Méditerranéen Grece
  - Conseiller Producteur Portugal H/F
  - Conseiller Vendeur Europe du Nord H/F
- <http://www.comptoir.fr/voyages/recrutement.aspx>

## Offerte nella sanità europea in Svezia

Il **Centro europeo** per la prevenzione e il controllo delle malattie (**ECDC**), con sede a **Stoccolma**, sta cercando il seguente personale:

- Head of Section Corporate Services
- Senior Expert Microbiology
- Expert Mathematical Modelling
- Senior Expert Vaccine-preventable Diseases
- Senior Expert Pedagogy and Adult Learning
- Administrative Assistant

<http://ecdc.europa.eu/en/aboutus/jobs/Pages/vacancies.aspx>

## Lavorare per il benessere con FCG in Finlandia

FCG è una società multi-competenze che fornisce **servizi** nel settore infrastrutture, progettazione ambientale e urbana, nella formazione multidisciplinare e nello sviluppo di servizi pubblici. I clienti della società rappresentano una vasta gamma di organizzazioni del settore pubblico e privato.

Oltre che in Finlandia, FCG ha anche ampie operazioni internazionali in tutto il mondo. FCG ha filiali in Svezia, Estonia, Romania, Bulgaria, Nuova Zelanda e Singapore.

<http://www.fcg.fi/eng/careers/>

## Stages

### Tirocini presso gli Uffici del Mediatore Europeo

Scadenza 31 Agosto

L'ufficio del Mediatore Europeo offre tirocini che permettono ai tirocinanti di aggiungere esperienza pratica alle conoscenze e alle qualifiche acquisite durante il loro corso di studio. Ai tirocinanti viene richiesto di lavorare sotto la direzione di un Funzionario Giuridico. Generalmente essi devono occuparsi di svolgere in-

dagini sulle denunce presentate, portare avanti ricerche pertinenti il lavoro del Mediatore, o entrambe le cose.

#### **Durata**

I tirocini hanno generalmente una durata di quattro mesi che può essere protratta fino ad un massimo di 11 mesi.

#### **Sede del tirocinio**

I tirocini si svolgono a Strasburgo o a Bruxelles secondo le esigenze dell'ufficio.

#### **Requisiti**

I tirocinanti vengono selezionati su base individuale e devono generalmente possedere:

la cittadinanza europea;

**un diploma di laurea in giurisprudenza;**

la conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'UE e la buona conoscenza di una seconda. E' richiesta inoltre la conoscenza del francese e dell'inglese, le lingue di lavoro dell'Ufficio del Mediatore Europeo.

#### **Contributo finanziario**

Il contributo finanziario per i tirocinanti che già ricevono un sostegno esterno verrà determinato su base individuale. Borse di studio per un periodo di tre mesi sono disponibili per i tirocinanti che non hanno a disposizione altri mezzi di sostegno economico. Il valore della Borsa di studio sarà circa 1200 € a Brussels o 1400 € a Strasburgo, compresa una indennità familiare, se ritenuta necessaria.

#### **Scadenze**

**30 Aprile** per i tirocini che hanno inizio il 1° Settembre;

**31 Agosto** per i tirocini che hanno inizio il 1° Gennaio.

Email: [euro-ombudsman@europarl.eu.int](mailto:euro-ombudsman@europarl.eu.int)

<http://www.europarl.europa.eu/ombudsman>

### Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale

Il Comitato Economico e Sociale (ESC) organizza tirocini di lunga (cinque mesi) e breve durata (da uno a tre mesi). L'ESC è un ente che opera nel settore della consulenza per offrire ai partner economici e sociali dell'Europa (ad es. datori di lavoro, sindacati, rappresentanti di piccole imprese, associazioni di agricoltori, consumatori, etc.) la possibilità di esprimere formalmente la loro opinione sulle politiche dell'Unione Europea.

Gli obiettivi principali del tirocinio sono i seguenti:

- completare ed applicare concretamente le conoscenze acquisite dal tirocinante durante il corso di studio/lavoro;
- fornire al tirocinante una conoscenza pratica del lavoro svolto nei vari settori dell'ESC;
- permettere al tirocinante di acquisire esperienza attraverso i numerosi contatti che si stabiliscono durante il lavoro quotidiano.

Le aree prioritarie di interesse dell'ESC sono:

**A.** Lavoro di consulenza, \*Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente, \*Unione Economica e Monetaria e Coesione Economica e Sociale, \*Occupazione, Affari Sociali e Cittadinanza, \*Relazioni Esterne, \*Il Mercato Unico, Produzione e Consumo, \*Trasporto, Energia, Infrastrutture e Società dell'Informazione.

**B.** Altre aree: \*Presidenza e gruppi ("Impiegati", "Lavoratori" e "Interessi vari"), \*Rapporti con organismi che operano nel settore socio-occupazionale, Direzione per gli Affari Generali, \*Risorse umane e finanziarie, \*Traduzione, Tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni, \*Comunicazione, stampa.

## • TIROCINI DI LUNGA DURATA

### Destinatari

I candidati devono essere in possesso di un diploma di laurea ed avere approfondito la conoscenza di uno dei settori di attività dell'ESC durante il loro corso di studi o in qualsiasi altro modo: tesi di laurea, ricerca, altri periodi di formazione europea, etc.

I candidati devono essere in possesso della conoscenza approfondita di una lingua comunitaria e della conoscenza sufficiente di un'altra lingua della Comunità (per i candidati di un paese non-membro è richiesta la buona conoscenza di una sola lingua comunitaria).

### Durata

Il tirocinio di lunga durata è di cinque mesi e viene proposto due volte all'anno: dal 16 Febbraio al 15 Luglio (periodo primaverile di formazione) e dal 16 Settembre al 15 Febbraio (periodo autunnale di formazione).

I tirocinanti inoccupati potrebbero ricevere un sussidio mensile. I tirocinanti già retribuiti non riceveranno alcun contributo finanziario.

### Scadenza

Le domande devono essere presentate prima del **31 Marzo** (periodo autunnale di formazio-

ne) e del **30 Settembre** (periodo primaverile di formazione)

## • TIROCINI DI BREVE DURATA

### Destinatari

I candidati sono studenti universitari che fanno l'esperienza di un periodo di tirocinio da uno a tre mesi durante il loro corso di studi, per completare la loro carriera universitaria, o che si sono laureati recentemente. Non esiste limite di età per questo tipo di tirocinio.

E' richiesta la conoscenza approfondita di una lingua comunitaria e la conoscenza sufficiente di un'altra lingua della Comunità (per i candidati di un paese non-membro è richiesta la buona conoscenza di una sola lingua comunitaria). I tirocini di breve durata non sono retribuiti e possono essere svolti durante tutto il periodo dell'anno.

<http://www.eesc.europa.eu>

### Stage retribuiti all'Interpol.

L'**Interpol, International Police Cooperation**, mette a disposizione vari stage con durata dai **6 agli 11 mesi** presso il quartier generale di Lione o uno degli uffici regionali.

I candidati avranno la possibilità di lavorare in un contesto multiculturale ed internazionale, sviluppando abilità e tecniche di cooperazione tra dipartimenti di polizia dei diversi Paesi coinvolti nell'istituzione.

### Requisiti:

- essere maggiorenni
- conoscere l'inglese
- essere iscritti o laureati presso un'istituzione accademica accreditata.

<https://interpol.recruitmentplatform.com/Q22FK026203F3VBQBV7V4V4EW/EN/index.php?page=details.php&ID=Q22FK026203F3VBQBV7V4V4EW&JOBADLG=EN&Resultsperpage=10&lg=EN&mask=interext&pagenum=1&option=52&sort=DESC&JobAdlg=EN>

### Stage retribuiti presso la FAO.

La **FAO**, organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura, offre un programma di tirocini all'interno delle sue sedi e presso gli uffici decentrati in tutto il mondo.

I tirocini della durata da tre a sei mesi, sono rivolti a giovani di massimo 30 anni, studenti o neolaureati in settori legati all'attività della FA-

O.

E' richiesta la buona conoscenza di una lingua tra inglese, francese e spagnolo; verrà tenuta in alta considerazione la conoscenza di una delle altre due lingue, o dell'arabo, il russo, il cinese.

La FAO sta attualmente riesaminando l'Internship Programme dell'Organizzazione. Le informazioni circa il nuovo programma sarà presto disponibile sul sito.

<http://www.fao.org/employment/opportunities-for-young-talents/internship-programme/en/>

## Stage retribuiti nel giornalismo presso Deutsche Welle in Germania

DW, Deutsche Welle, è una società tedesca di informazione internazionale. Trasmette via satellite, radio e Internet in 30 lingue. Ha uffici a Bonn (focus: online) e a Berlino (focus: TV).

Deutsche Welle offre stage di 2 o 3 mesi in tutti i settori e in tutte le lingue.

<http://www.dw.com/de/praktika-bei-der-deutschen-welle/a-15672029>

## Varie

### Summer School in Danimarca, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Russia, Ungheria.

Segnaliamo alcune Summer School, occasioni per aggiornarsi su temi di interesse intellettuale, sociale, personale, ecc. e per incontrare docenti di altissimo livello, impegnati nelle ricerche più attuali. Ricordiamo che di solito la scadenza per iscriversi cade molti mesi prima dello svolgimento.

• **17 July - 4 August 2017:** Social Justice and Political Thought. This course will cover issues



## Eventi

## Finanziamenti europei per le piccole e medie imprese

Verona, 7 luglio 2017

Si tratta del secondo appuntamento, promosso dalla Rappresentanza a Milano, dedicato alle

such as structural inequality in economy, work and work relations, the relationship of Western to non-Western cultures, the interrelationship of racis... United Kingdom, Glasgow. Credits 10 ECTS. Fee GBP 2.

• **18 - 24 July 2017:** eBiz2017. The University of the Aegean organizes the 5th International Summer School on eBusiness in Greece! The eBiz2017 is designed to introduce attendees to the multi-channel digital worl... Greece, Syros. Credits 2 ECTS. Fee EUR 180. Scad.: 17 July 2017

• **24 July - 22 September 2017:** Summer Students at Fermilab and other US laboratories. Physics students will be trained in the research groups working on the new fermilab initiatives, the Mu2e, muon (g-2), nova experiments, as well as future neutrino physics experim... Italy, USA. Credits 6 ECTS. Fee EUR 100. Scad.: 10/07/2017

• **31 July - 18 August 2017:** Identity and privacy. Where digital service providers a few years ago, handled users by username/password and a local user database, we have in a few years seen major changes. It is now possible to use... Denmark, Aarhus. Credits 5 ECTS. Fee EUR 140.

<http://www.eurocultura.it/colti-al-volo-summer-school/summer-school-in-danimarca-grecia-italia-paesi-bassi-regno-unito-russia-ungheria-scad-varie#sthash.C7egPSqM.dpuf>

## OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>

piccole e medie imprese sulle opportunità di finanziamento UE.

Luogo: Verona, AULA MAGNA, Silos di Ponente, Via Cantarane, 24

Durante il seminario verranno presentati i principali strumenti di finanziamento

UE per le imprese tra cui il Piano europeo per gli Investimenti.

Partecipa, tra gli altri, *Fabrizio Spada*, Direttore Rappresentanza a Milano.

## Premio strega europeo-Edizione 2017

Roma, 4-5 luglio 2017

In concomitanza con l'anniversario dei Trattati di Roma, avrà luogo la 4° edizione del Premio Strega europeo, promosso dalla fondazione Maria e Goffredo Bellonci, l'azienda Strega Alberto Benevento, la Casa delle Letterature, il Festival Internazionale Letterature di Roma e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

**Luogo:** Biblioteca del Senato della Repubblica-Piazza della Minerva, Roma

Il Premio sarà assegnato da una giuria composta da più di venti scrittori, tra cui i finalisti e i vincitori delle scorse edizioni. A questi si aggiungeranno: Beatrice Covassi, capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Lucio Battistotti, consigliere della Commissione europea, Maria Ida Gaeta, direttore della Casa delle Letterature di Roma e del Festival Internazionale Letterature, Giovanni Solimine e Stefano Petrocchi, presidente e direttore della Fondazione Bellonci.

Gli scrittori in lizza per la vittoria del premio sono:

**Mathias Enard**, *Bussola* (e/o), tradotto da Yasmina Melaouah - Francia, Premio Goncourt 2015

**Jenny Erpenbeck**, *Voci del verbo andare* (Sellerio), tradotto da Ada Vigliani - Thomas-Mann-Preis 2016

**Jonas Hassen Khemiri**, *Tutto quello che non ricordo* (Iperborea), tradotto da Alessandro Bassini - Svezia, Augustpriset 2015

**László Krasznahorkai** (Ungheria), *Satantango* (Bompiani), tradotto da Dora Várnai - Ungheria, Man International Booker Prize 2015

**Ali Smith**, *L'una e l'altra* (Sur), tradotto da Federica Aceto - Regno Unito, Goldsmiths Prize 2014

A Roma si svolgeranno tre tappe di questo percorso letterario che porterà alla vittoria un solo scrittore:

- **4 luglio**, ore 12:30: conferenza stampa della serata del Festival Internazionale Letterature di cui saranno protagonisti i cinque autori;

- **4 luglio**, ore 17:00: presentazione dei candidati presso la Biblioteca del Senato. Tra gli altri sarà presente anche il Capo della Rappresentanza Beatrice Covassi

- **5 luglio**, ore 21:00: lettura degli inediti e Proclamazione del vincitore al Festival Internazionale delle Letterature, Basilica di Massenzio.



Notizie dal POR Fesr Marche

## Tirocini a favore di soggetti disoccupati residenti nell'area marchigiana del cratere e/o che lavoravano in realtà economico produttive, ubicate nella zona del cratere e aiuti in caso di assunzioni

La Regione Marche, con deliberazione n. 456 in data 8 maggio 2017, ha definito le Linee guida per la realizzazione di circa cinquecento tirocini a favore di soggetti disoccupati, residenti nell'area marchigiana del cratere e/o che lavo-

ravano in realtà economico produttive, ubicate nella zona marchigiana del cratere, e per la concessione di circa cento aiuti economici in caso di assunzioni.



La Regione è impegnata da tempo nella realizzazione di interventi di politica attiva per fronteggiare la crisi del mercato del lavoro che interessa la nostra Regione (e l'Italia) dal 2010; tale situazione si è ulteriormente aggravata a seguito dei gravi eventi sismici che si sono verificati nel

2016. Pertanto, al fine di sostenere la ripresa sociale, economica e produttiva delle zone marchigiane del cratere, con il presente Avviso si vuole dare attuazione alla DGR n. 456/2017 mettendo in campo importanti azioni.

## Fondi FESR per la prevenzione del rischio sismico

La giunta regionale ha approvato **248 mln** di Fondi Europei destinati ad integrare la **programmazione 2014-2020** del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**).

Le risorse aggiuntive assegnate al FESR andranno a finanziare **interventi di ricostruzione e/o prevenzione del rischio sismico**.

## FSE 14-20 - Manifestazione d'interesse "EUREKA" a.a. 2017/2018

La Regione Marche ha inquadrato il Progetto "EUREKA" nell'ambito del POR FSE 2014/2020 riservandone le relative risorse, nell'ambito della priorità d'investimento 8.1, come da documento attuativo approvato con DGR 1448/2015; il progetto prevede la concessione di una borsa di studio per il conseguimento di un titolo accademico, il "dottorato di ricerca", a soggetti laureati, disoccupati o inoccupati ai sensi della normativa vigente, residenti o domiciliati nella Regione Marche, al fine di contribuire a rafforzare ed ampliare le loro potenzialità occupazionali.

L'edizione per l'anno accademico 2017/2018 prevede la concessione di n. 50 borse di studio ed implica, per la Regione Marche, un investimento pari a 1.300.000,00 euro, a valere sul POR Marche FSE 2014/2020- Asse 1- P.I. 8.1-R.A. 8.5 , risorse stanziare per questa tipologia di intervento come da DGR 1448/2015.

La scadenza per la presentazione della manifestazione d'interesse da parte delle Università interessate a partecipare all'attuazione del Progetto "Eureka" - edizione A.A. 2014/2020 è fissata alle h. 13,00 del **10/07/2017**.

## Riqualificazione delle strutture recettive, un bando da quasi due milioni

La Regione Marche stanziava un milione 953 mila euro di Fondi POR Fesr 2014-2020 per la ristrutturazione e riqualificazione delle strutture recettive. Il bando uscirà a luglio e durerà 90 giorni. Lo hanno annunciato in conferenza stampa il presidente della Regione, Luca Ceriscioli e l'assessore al Turismo-Cultura, Moreno Pieroni.

"La Regione Marche - spiega il presidente Luca Ceriscioli - persegue un obiettivo fondamentale: lo sviluppo dell'intero sistema turistico attraverso molte azioni. Siamo impegnati non solo a ricostruire ma anche a riqualificare il patrimonio recettivo. Il bando che abbiamo illustrato, molto atteso dagli operatori dopo tanti anni, rappresenta una bella spinta agli investimenti in un'ottica pubblico-privato con la modalità dei contributi in conto capitale. L'idea di riqualifi-

care gli spazi e di promuovere l'innovazione delle dotazioni tecnologiche o gli ampliamenti di alberghi e strutture extralberghiere e quindi di aumentare la qualità, corrisponde alla filosofia che crede nella possibilità di crescita del turismo. Essere vicini e rispondere alle esigenze degli operatori turistici significa una grande opportunità di sviluppo e nello stesso tempo di orientare l'offerta verso i cluster ricercati dai turisti. Lo stanziamento per ora limitato a circa 2 milioni di euro sulla base della vecchia programmazione è incrementabile a seconda delle richieste che perverranno. Abbiamo la disponibilità di risorse per rispondere ad aumentate necessità e a rifinanziare questa misura. L'invito, dunque, è a partecipare a questo bando perché vi è la ferma intenzione della Regione sostenere

quello che consideriamo un grande traino per l'economia regionale.”

“Un bando strategico – ha spiegato l'assessore regionale al Turismo-Cultura, Moreno Pieroni – che nasce da scelte condivise con le associazioni di categoria e territoriali e che da molti anni non veniva concepito con questi contenuti. Uscirà in luglio e daremo tempo 90 giorni per la scadenza delle domande di contributo ai piccoli e medi imprenditori di programmare gli interventi. La Regione Marche vuole mettere a disposizione dell'intero sistema turistico le risorse per sostenere una ripresa effettiva e concreta in uno dei settori più importanti per la competitività economica. Abbiamo previsto tutte le tipologie di strutture ricettive, dagli alberghi, alle country houses, alle dimore storiche ai B&B, alle case vacanze, per favorire miglioramenti e ammodernamenti. La volontà è anche quella di agevolare nuove vocazioni delle strutture come i bike-hotel nell'ottica di valorizzazione e prossima realizzazione di circuiti collegati di ciclovie. “

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche i rappresentanti di Confcommercio e Confindustria Marche che hanno sottolineato la positività di questa misura adottata dalla Regione. Per il direttore di Confcommercio Marche, Massimiliano Polacco “è una significativa iniezione di fiducia verso questo settore che creerà anche occasioni di impiego di forza lavoro locale”. Per Paola Bichisecchi, direttore Confindustria Marche è “la prima volta che si destinano risorse comunitarie alla riqualificazione delle strutture ricettive in una logica di investimento produttivo che è stato stimato possa crescere del 10% dopo un crollo degli ultimi anni di crisi. Un rilancio degli investimenti anche pubblici che ridà fiducia al settore non potrà che far crescere il PIL della regione”.

## IL BANDO

Potranno partecipare al bando le micro, piccole e medie imprese appartenenti al comparto Strutture Ricettive: Alberghi e strutture simili (inclusi gli alberghi diffusi e le dimore storiche); Villaggi turistici; Attività ricettive rurali “country house”; Aree di campeggio; Case e residenze per vacanze ( con partita IVA) Affittacamere (con partita IVA); Bed & breakfast con partita IVA.

L'obiettivo è appunto incentivare progetti di riqualificazione di strutture ricettive esistenti e già operanti, attraverso interventi di ristrutturazione, straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo e di ampliamento delle stesse, purché finalizzati al miglioramento del livello di sostenibilità ambientale, dell'accessibilità, dell'innovazione tecnologica, all'adeguamento ed adesione ai disciplinari di prodotto. In particolare verso il segmento Family: rivolto a strutture ricettive, stabilimenti balneari, specializzati nell'accoglienza di famiglie con bambini. Cultura: rivolto a strutture ricettive specializzate nell'accoglienza del turista culturale e che si pongono come punti di promozione delle risorse culturali del territorio che le circonda. Trekking: rivolto a strutture ricettive specializzate nell'accoglienza di appassionati di trekking, di pellegrini e di turisti “slow” che affrontano il viaggio a piedi. Bike: rivolto a strutture ricettive specializzate nell'accoglienza di ciclisti e di turisti “slow” che affrontano il viaggio in bicicletta. Benessere: rivolto a strutture ricettive con terme/spa, strutture ricettive con centro benessere, specializzate nell'accoglienza di turisti che ricercano il relax ed il benessere del corpo e della mente. Business: rivolto a strutture ricettive specializzate nell'accoglienza di chi viaggia per lavoro. Meeting: rivolto a strutture ricettive dotate di sale convegni, specializzate nell'accoglienza di meeting.

Il costo complessivo ammissibile per la realizzazione del progetto, non può essere inferiore a 50.000 euro e non superiore a 200 mila in regime “de minimis”

## Le opere oggetto di contributo

LAVORI ED OPERE EDILI, COMPRESI GLI IMPIANTI - ESCLUSI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA: (l'intensità del contributo è del 50% sul totale della spesa. In questo caso sono ammesse, nel limite del 10% del totale del progetto, anche le spese di progettazione)

BENI STRUMENTALI E ATTREZZATURE, COMPRESA LA DOTAZIONE INFORMATICA (l'intensità del contributo è del 40% sul totale della spesa).

ARREDI, il cui coefficiente di ammortamento non deve superare il 12% annuo (l'intensità del contributo è del 30% sul totale della spesa).

ACQUISTO DI BENI IMMOBILI, TERRENI E FABBRICATI (l'intensità del contributo è del 20% sul totale della spesa). Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2015

I lavori dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>



Europa:  
notizie dalle Marche

## Accordi agroambientali d'area per la tutela delle acque

**Soggetti ammessi beneficiari:** soggetti pubblici e privati che sottoscrivono un Accordo Agroambientali d'Area.

**Obiettivi:** Gli Accordi Agroambientali d'Area hanno lo scopo di coinvolgere ed aggregare intorno ad una specifica problematica di carattere ambientale, un insieme di soggetti pubblici e privati nell'ambito di un progetto territoriale condiviso, in grado di attivare una serie di interventi volti ad affrontare tale criticità in maniera coordinata. Con tale bando si intendono finalizzare le azioni alla tutela dei corpi idrici superficiali e profondi attraverso l'utilizzo di tecniche di produzione a basso impatto. **Misure attivabili:**

Misura 1.1 A - Formazione

Misura 1.2 B - Azioni informative e dimostrative su tematiche ambientali

Misura 10.1 A - Produzione integrata per la tutela delle acque

Misura 11.1 - Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica

Misura 11.2 - Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica

Misura 16.5 - Sostegno per azioni collettive per la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e per il miglioramento ambiente.

info: [http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Bandi-di-finanziamento?id\\_8293=458](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Bandi-di-finanziamento?id_8293=458)

**Scadenza:** 06 ottobre 2017.

## 248 milioni di fondi europei alla Regione Marche: Ceriscioli ringrazia il governo

Arrivano 248 milioni di fondi europei nelle casse della regione Marche. Con una delibera, approvata, vengono iscritte le risorse che arrivano dal governo e dall'Europa.

"Voglio ringraziare il governo, in particolare il ministro Claudio De Vincenti, che ha messo a disposizione immediatamente il 50 per cento

delle risorse - spiega il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli - un contributo fondamentale per il rilancio del territorio colpito dal sisma. Fondi che serviranno per il turismo, l'ambiente e dissesto idrogeologico, bandi per il rilancio delle imprese, scuole".

## Lavoro: una nuova app per essere sempre aggiornati sulle opportunità del territorio

Una nuova app che permette di consultare le "opportunità per il territorio" censite nell'omo-

nima sezione del sito istituzionale della Regione Marche [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it).

Ideata dal Servizio Informatico della Regione Marche su richiesta dell'assessore al Lavoro, alla formazione e all'Istruzione Loretta Bravi costituisce un modo semplice ed immediato per essere sempre informati su: bandi di gara, bandi di finanziamento, opportunità di lavoro, intervento a sostegno dell'occupazione, corsi di formazione, apprendistato, dottorati di ricerca, avvisi e più in generale notizie rilevanti per il settore.

“Il nostro obiettivo – spiega l'assessore Bravi – è favorire in ogni modo e forma possibile, utilizzando gli strumenti più all'avanguardia, l'incontro tra la domanda e l'offerta per quanto riguarda il mercato del lavoro, la formazione professionale, i tirocini. Questa nuova app è quindi dedicata a tutti i giovani e meno giovani

che sono in cerca di occupazione e alle imprese marchigiane allo scopo di rendere sempre più facilmente accessibili le informazioni e le opportunità che li riguardano, sia in termini di posti di lavoro che di risorse a loro disposizione per progetti ed iniziative a sostegno dell'occupazione e della formazione”.

L'app permette inoltre di filtrare i contenuti solo per specifici temi di interesse rispetto a tutti quelli di azione regionale e di salvare nei “preferiti” le notizie per poterle rivedere anche successivamente, quando non si è connessi ad Internet. Al momento l'app è disponibile per smartphone e tablet Android.

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.marche.oppportunita.Android>